



ROMA

**Ztl, dal 1° luglio
pagheranno
anche le auto
elettriche**

Dal 1° luglio le auto elettriche non entreranno più gratuitamente nelle Ztl di Roma: la giunta ha deciso di introdurre un permesso annuale a pagamento, mantenendo però un costo dimezzato rispetto a quello previsto per i veicoli tradizionali. Il Campidoglio spiega che la scelta è diventata inevitabile dopo il forte incremento delle immatricolazioni elettriche, cresciute del 350% in quattro anni, un trend che ha portato a un aumento costante delle richieste di accesso alle zone a traffico limitato fino a raggiungere circa 75mila autorizzati. Le auto elettriche, oggi seconde solo ai mezzi pubblici per numero di transiti nel centro storico, contribuiscono in modo significativo alla congestione e alla riduzione degli spazi disponibili, snaturando la funzione originaria delle Ztl. Il nuovo permesso sarà acquistabile da tutti i possessori di auto elettriche e non solo da chi ha diritto al pass per il centro storico. Restano comunque confermate le altre agevolazioni, come la sosta gratuita sulle strisce blu e i benefici previsti nelle domeniche ecologiche. Alcune categorie continueranno a non pagare: residenti, artigiani con laboratorio in Ztl, genitori che accompagnano i figli nelle scuole del centro, medici convenzionati, enti e aziende che svolgono servizi pubblici o di emergenza, oltre ai servizi di car sharing. Per gli altri utenti elettrici o a idrogeno il costo varierà in base alla tipologia: nella maggior parte dei casi sarà di circa 1.000 euro, contro i 2.016 previsti per i veicoli tradizionali; in altre situazioni scenderà a 500 euro o a 781 euro, come per le attività terziarie con posto auto in Ztl. Gli attuali titolari riceveranno una comunicazione con le istruzioni per adeguarsi, mentre per le nuove immatricolazioni il sistema entrerà a regime dal 1° luglio 2026.

A pag 2

Tensione alle stelle in Medio Oriente dopo l'operazione congiunta di Israele e Stati Uniti: Teheran promette una risposta "schiacciante"

Attacco aereo contro l'Iran Scatta lo stato d'emergenza

Israele e Stati Uniti hanno lanciato un'offensiva coordinata contro diversi obiettivi in Iran, aprendo una nuova fase di instabilità in Medio Oriente. L'operazione, battezzata "Ruggito del Leone", ha colpito nella notte aree sensibili della Repubblica islamica, inclusa la capitale Teheran e le città di Isfahan e Shiraz. A Tel Aviv il ministro della Difesa Israel Katz ha parlato di un'azione "preventiva", definita necessaria "per rimuovere le minacce allo Stato di Israele", e ha proclamato lo stato d'emergenza su tutto il territorio nazionale. La risposta iraniana non si è fatta attendere. Le autorità di Teheran hanno annunciato una controffensiva e promesso una "rispo-



sta schiacciante", accusando Israele e Washington di aver oltrepassato una "linea rossa" e di voler destabilizzare l'intera

regione. Le prime informazioni diffuse dai media locali parlano di sistemi di difesa attivati in più province e di un innalza-

mento del livello di allerta nelle principali basi militari. Sul fronte diplomatico cresce la preoccupazione internazionale. Il mini-

stro degli Esteri italiano Antonio Tajani ha avvertito che la crisi non si risolverà rapidamente: "Non sarà una guerra lampo, durerà giorni e giorni", ha dichiarato, sottolineando la necessità di un intervento immediato della comunità internazionale per evitare un'escalation incontrollabile. La situazione resta fluida e in rapido deterioramento, mentre le cancellerie occidentali monitorano gli sviluppi e valutano possibili iniziative per riportare le parti al dialogo. Resta il timore che il conflitto possa estendersi oltre i confini iraniani e israeliani, coinvolgendo attori regionali e globali in un nuovo ciclo di violenza.

A pag 3

Due morti e 48 feriti nel pomeriggio di venerdì: città sotto shock per il deragliamento della linea 9

Tram deragliato a Milano: l'autista ha avuto un malore

Il punto centrale emerso dalle indagini riguarda il racconto dell'autista, che ha spiegato agli inquirenti di essere stato colto da un malore improvviso pochi istanti prima che il tram deragliasse. L'uomo, un dipendente Atm con oltre trent'anni di esperienza, ha riferito di aver perso lucidità mentre era alla guida, senza riuscire a rallentare o a mantenere il controllo del mezzo. La sua testimonianza è stata raccolta poche ore dopo l'incidente e rappresenta, al momento, l'ipotesi più accreditata per spiegare la dinamica della tragedia. Il deragliamento è avvenuto nel tardo pomeriggio, quando il tram della linea 9 ha imboccato viale Vittorio Veneto a una velocità anomala,



finendo contro la vetrina di un negozio. L'impatto ha provocato due morti e decine di feriti, molti dei quali soccorsi in condizioni critiche. La procura di

Milano ha aperto un fascicolo per omicidio colposo e ha disposto il sequestro del cellulare dell'autista, mentre gli investigatori stanno verificando se il malore da lui dichiarato sia compatibile con i dati tecnici registrati durante la corsa. Parallelamente, sono in corso accertamenti sul tram, un modello recente dotato di sistemi di sicurezza avanzati. Gli inquirenti vogliono capire se tali dispositivi abbiano funzionato correttamente o se eventuali anomalie possano aver aggravato la perdita di controllo. Sullo sfondo resta la gravità dell'accaduto, che ha colpito profondamente la città e aperto interrogativi sulla possibilità di prevenire un evento così drammatico.

Accordo sul nuovo status di Roma. Ok ai poteri rafforzati della Capitale

Trovata l'intesa tra governo, Campidoglio e Regione dopo giorni di tensione: Roma avrà poteri amministrativi e legislativi specifici, mentre gli altri capoluoghi metropolitani potranno ottenere solo funzioni aggiuntive. Il testo approderà alla Camera il 9 marzo

Il governo, insieme al Campidoglio e alla Regione Lazio, ha raggiunto un'intesa per riconoscere a Roma un assetto istituzionale più forte, in linea con quello delle altre capitali europee. La trattativa era stata complicata dalla proposta della Lega, che aveva tentato di estendere genericamente nuovi poteri a tutti i capoluoghi delle Città Metropolitane, rischiando di far saltare l'intero impianto

della riforma. La mediazione è arrivata il 27 febbraio, con una nuova formulazione che consente allo Stato di attribuire funzioni amministrative aggiuntive ai capoluoghi metropolitani, ma senza mettere in discussione la posizione unica della Capitale. Il sindaco di Napoli e presidente dell'Anci, Gaetano Manfredi, ha chiarito che la distinzione resta netta: mentre le altre città potranno ottenere competenze



amministrative ulteriori, i poteri legislativi spettano solo a Roma, in quanto Capitale. La Lega, rappresentata dal ministro

Roberto Calderoli, ha accettato la nuova versione del testo, permettendo alla riforma di riprendere il suo percorso parlamentare con l'approdo previsto il 9 marzo alla Camera. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, aveva già espresso fiducia in una soluzione, ricordando che la riforma è fortemente voluta dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Con l'accordo raggiun-

to, si apre ora la possibilità concreta di arrivare, entro la legislatura, a una modifica costituzionale e a una legge ordinaria che definiscano i nuovi poteri di Roma e, soprattutto, le risorse necessarie per esercitarli. Senza un quadro finanziario adeguato, sottolineano diversi esponenti politici come il deputato Claudio Mancini, l'operazione rischierebbe di perdere significato.

Permesso a pagamento anche per le auto elettriche. “Troppi ingressi, il centro è congestionato”

Roma Capitale, svolta sulle Ztl

Dal primo luglio cambiano le modalità d'accesso: stop alla gratuità totale per tutte le auto elettriche, previsto un permesso annuale scontato

La Giunta di Roma Capitale ha approvato l'introduzione, a partire dal 1° luglio, di un permesso annuale a pagamento per l'accesso negli orari di funzionamento della Ztl del centro storico e delle altre Ztl dei veicoli a trazione esclusivamente elettrica, superando l'attuale regime di accesso gratuito per tutte le auto elettriche. Per mantenere un regime di favore verso questo tipo di veicoli, il permesso costerà il 50% di quello per i veicoli equivalenti a benzina o diesel, e sarà disponibile per tutti i possessori di auto elettriche e non solo per quelli abilitati a richiedere il permesso per il centro storico. La scelta si è resa necessaria a fronte del forte aumento delle immatricolazioni di veicoli elettrici registrato negli ultimi anni, cresciute del 350% in quattro anni e in continuo aumento ogni mese. Un andamento che

si è riflesso anche sull'impena delle richieste di accesso alle Ztl presentate a Roma Servizi per la Mobilità, portando il numero complessivo degli autorizzati a circa 75mila, in costante crescita. Già oggi le auto elettriche sono quelle che effettuano il numero maggiore di transiti in centro storico dopo i mezzi del trasporto pubblico. Una quantità di veicoli che incide in modo rilevante sulla congestione del traffico e sulla già limitata disponibilità di spazi e di parcheggi, alterando la funzione originaria delle Ztl come strumento di tutela del centro storico e della sua vivibilità. Restano confermate tutte le altre misure di sostegno alla mobilità elettrica, come le agevolazioni legate alle domeniche ecologiche e la gratuità della sosta sulle strisce blu, oltre al costo dimezzato per il permesso per il cen-



Credits: AP/LaPresse

tro. Il permesso continuerà a essere gratuito per i possessori di auto elettriche che rientrano in alcune tipologie come residenti, artigiani con laboratorio in Ztl, genitori che accompagnano figli nelle scuole del Centro storico, medici convenzionati, aziende ed enti che svolgono servizi di interesse pubblico o di emergenza con mezzi identificabili, nonché

per i servizi di car sharing. Per le altre categorie che utilizzano veicoli elettrici o a idrogeno, il nuovo permesso annuale costerà poco meno del 50% di quello per veicoli ordinari. Per fare alcuni esempi costerà 1.000 euro, per le tipologie di utenti che con un veicolo a alimentazione tradizionale pagherebbero 2.016, e 500 euro per quanti con un'auto non

elettrica pagherebbero 1016 euro e 781 con un'auto ibrida. Gli attuali titolari di autorizzazione riceveranno una comunicazione da Roma Servizi per la Mobilità con modalità e termini per richiedere il nuovo permesso, qualora intendano mantenere l'accesso alle Ztl, mentre per quanto riguarda le nuove immatricolazioni il permesso a pagamento entrerà in vigore non appena sarà operativo il nuovo sistema di rilascio, dal 1° luglio 2026. “La misura - ha dichiarato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - deriva dal forte aumento dei veicoli elettrici in circolazione e, di conseguenza, dal numero sempre più elevato di permessi per l'accesso alle Ztl. Sebbene si tratti di mezzi a emissioni zero, la loro crescita sta comunque contribuendo in maniera significativa alla congestione del traffico e alla riduzione degli spazi di sosta disponibili, in

particolare nel centro storico. Il provvedimento rappresenta dunque una misura di regolamentazione della mobilità cittadina, in linea con quanto già deciso da molte grandi capitali europee che hanno aggiornato le agevolazioni per i veicoli elettrici nelle aree centrali, tutelando i centri storici e garantendo un equilibrio tra sostenibilità ambientale e gestione dei flussi di traffico”. “Non è l'unico intervento per decongestionare il centro: stiamo intervenendo colpire le truffe legate ai falsi permessi per invalidi, e abbiamo convocato un tavolo con le categorie per migliorare la modalità di consegna delle merci. Un centro storico liberato dal traffico e dal congestionamento e più vivibile è interesse di tutti: di chi ci vive, di chi ci lavora e di chi lo visita. Chi amministra Roma ha il dovere di tutelare questo patrimonio dell'umanità”. Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Roma Capitale, Edy Palazzi (Fdl)

“La Riforma deve andare avanti”

“La riforma di Roma Capitale, fortemente voluta dalla premier Meloni e dal centrodestra, non può rischiare di saltare in maniera irresponsabile per meri interessi elettorali. Purtroppo a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina, e la sensazione è che dalle parti del sindaco Gualtieri si stia mettendo in campo un'azione mirata a boicottare un ddl che rafforzerebbe il ruolo della capitale, attribuendole funzioni e poteri che merita. Mi auguro veramente che alla fine il buon senso possa prevalere, serve senso di responsabilità istituzionale per non get-



Credits: imagoeconomica

tare via una riforma epocale per la città. Il Campidoglio non impedisca di aprire una nuova stagione per Roma.” Lo dichiara in una nota la consigliera regionale Fdi Edy Palazzi.

Referendum, Fabrizio Santori (Lega):

“Basta uso politico di spazi pubblici”

“Apprendo che un'assemblea pubblica per il ‘No’ al referendum sulla giustizia si terrà presso la Scuola popolare di musica di Testaccio, una sede di proprietà del Campidoglio. Ancora una volta, in piena campagna referendaria, uno spazio pubblico viene utilizzato per una iniziativa apertamente schierata”. Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. “Non è il merito delle opinioni a essere in discussione, né la prestigiosa storia della scuola, ma il rispetto delle regole e del principio di neutralità delle strutture di proprietà comunale. Se si tratta di spazi concessi da Roma Capitale, o riconducibili al patrimonio pubblico, devono essere garantite la piena trasparenza nelle autorizzazioni e la parità di accesso a tutte le posizioni politiche. Non

può passare un modello che consente che le sedi comunali diventino luoghi di campagna referendaria di parte mentre ai cittadini si chiede il rispetto delle regole e si ignora l'imparzialità cui sono obbligate le istituzioni. Roma Capitale deve chiarire i criteri, le modalità e le condizioni con cui questi spazi vengono concessi”, chiede Santori. “Le strutture pubbliche appartengono a tutti i romani, non sono di una parte politica”.

“Polemiche sterili da sinistra, riforma grazie a impegno leghisti al governo”

“È stupefacente che le opposizioni si affannino in polemiche sterili proprio adesso che, dopo decenni di inazione e promesse non mantenute della sinistra, la legge su Roma Capitale sta per essere varata grazie all'im-

pegno dei ministri Salvini e Calderoli”. Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori e Maurizio Politi, in merito alle polemiche sollevate dall'emendamento presentato dal partito sulla riforma. “L'opposizione si affretta alla critica con superficialità, lasciando dunque intendere ancora una volta di voler bloccare l'iter di una norma costituzionale volta a consentire finalmente all'Urbe il ruolo pieno e degno della capitale d'Italia, e, con l'emendamento presentato dalla Lega, garantire anche alle città metropolitane la possibilità di offrire migliori servizi ai propri cittadini. Forse a qualche sindaco non piace prendersi ulteriori incombenze”, proseguono, “ma valorizzare le funzioni dei sindaci è per la Lega inderogabile, con il chiaro scopo di ottenere servizi rapidi ed efficienti, così come sottolineato oggi anche dal presidente dell'Anci, Gaetano Manfredi, che sull'allargamento delle competenze degli enti locali si è dichiarato ampiamente favorevole”, concludono Santori e Politi.

PELICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un mestiere che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Yuri Trombetti (PD): “Obiettivo, avviare un progetto che guarda all'Europa”

“Nuovo Stadio della Roma, pronti a votare in commissione”

“Oggi Roma Capitale compie un passo in avanti importante verso la realizzazione del nuovo stadio della Roma. La Giunta capitolina ha infatti adottato la delibera di conferma del pubblico interesse del progetto, recependo le prescrizioni definite ‘inderogabili’, così in una nota Yuri Trombetti, consigliere capitolino e presidente della Commissione Patrimonio del comune di Roma. “Ora il provvedimento passerà all'esame delle Commissioni Ambiente,

Sport, Urbanistica, Trasporti, Lavori Pubblici e naturalmente Patrimonio. In quella sede verificheremo con attenzione che tutte le osservazioni avanzate su viabilità, trasporti, verde pubblico, parcheggi e inquinamento acustico siano state pienamente considerate, prima dell'approdo in Assemblea Capitolina per l'approvazione definitiva”, prosegue Trombetti. “Come presidente della Commissione Patrimonio, assicuro un lavoro puntuale e celere. Sono convinto che questa



Credits: imagoeconomica

sia un'opera strategica non solo per la realizzazione dell'impianto sportivo, ma per la riqualificazione di un intero quadrante della città, con nuovi spazi verdi, servizi potenziati e migliori collegamenti. Un progetto che contribuirà a rafforzare il ruolo di Roma tra le grandi capitali europee”, conclude il presidente Trombetti.

Tajani: “Italiani pronti all’evacuazione. Scenario critico, il conflitto non sarà breve”

“Guerra destinata a durare giorni”



Foto credit LaPresse

Il governo italiano segue con attenzione l’evoluzione della crisi. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha convocato una riunione d’emergenza con i ministri competenti e i vertici della sicurezza. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato che non risultano feriti tra gli italiani e che è già pronto un piano di evacuazione. “Da giorni abbiamo invitato i connazionali a lasciare il Paese”, ha dichiarato, precisando che in Iran restano solo cittadini con legami familiari locali. Le dichiarazioni dei leader internazionali, le prime vittime civili e le minacce incrociate indicano una crisi destinata a intensificarsi. L’ampiezza dei raid, la risposta annunciata da Teheran e la mobilitazione diplomatica globale fanno temere un conflitto prolungato, con ripercussioni regionali e globali.

L’Italia si prepara a gestire una fase di forte instabilità in Medio Oriente dopo l’attacco congiunto di Stati Uniti e Israele contro obiettivi iraniani e la risposta di Teheran. Alla Farnesina, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato che nel Paese si trovano “poco meno di 500 italiani, quasi tutti residenti”, e che il governo è pronto a evacuarli qualora arrivassero richieste formali. Secondo Tajani, i collegamenti con l’Iran risultano “molto difficili”, ma l’ambasciatrice a Teheran, Alessandra Amadei, ha già predisposto un piano operativo insieme al personale rimasto in sede, dopo la decisione dei giorni scorsi di ridurre al minimo la presenza diplomatica. L’ipotesi di riferimento è la stessa adottata durante l’ultima crisi nell’area: un corridoio verso l’Azerbaijan. Proprio in queste ore, ha spiegato il ministro, “un italiano sta passando la frontiera per conto suo e verrà accolto dall’ambasciata a Baku”. Sul fronte militare, Tajani ha avvertito che il conflitto non si esaurirà rapidamente. “Non sarà una guerra lampo, durerà giorni e giorni”, ha dichiarato, sottolineando che l’obiettivo dell’operazione è “smantellare lo strumento bellico iraniano più pericoloso per Israele e per le basi americane nella regione”. Il ministro ha ricordato come l’Italia avesse sostenuto fino all’ultimo il dialogo diplomatico, pur condividendo la valutazione europea sul rischio rappresentato da un Iran dotato di capacità nucleari e missilistiche a lunga gittata. Resta ora da monitorare la possibile reazione dei gruppi alleati di Teheran. “Bisognerà vedere cosa faranno Hezbollah, la Siria e gli Houthis”, ha osservato Tajani, auspicando che non si apra una spirale di escalation. “La situazione è critica”, ha concluso, “e richiede la massima attenzione”.



Esplosioni a Teheran, Isfahan e Shiraz. Cresce il rischio di un conflitto prolungato

Medio Oriente in fiamme Attacco Usa-Israele all’Iran

Teheran promette una “risposta schiacciante”. Allerta per i cittadini italiani

Il Medio Oriente è precipitato in una nuova fase di escalation dopo l’attacco lanciato da Israele e Stati Uniti contro l’Iran. L’operazione, denominata “Ruggito del Leone” e definita “preventiva” dal ministro della Difesa israeliano Israel Katz, ha colpito nella notte diverse aree della Repubblica islamica, tra cui Teheran, Isfahan, Shiraz e altre città strategiche. In Israele è stato dichiarato lo stato di emergenza. Secondo fonti israeliane citate da Channel 12, l’offensiva è frutto di una pianificazione congiunta durata mesi e rappresenta la “fase iniziale” di un’operazione destinata a protrarsi per almeno quattro giorni. Tra gli obiettivi, secondo informazioni non confermate, vi sarebbe anche una struttura presiden-



Foto credit LaPresse/AP

ziale iraniana. I media di Teheran hanno riferito di colonne di fumo nella zona dove risiede abitualmente la Guida Suprema Ali Khamenei. Fonti statunitensi, rimaste anonime, hanno con-

fermato il coinvolgimento diretto degli Usa nei raid. Le esplosioni sono state segnalate in numerose città, comprese aree portuali del Golfo Persico cruciali per l’export petrolifero iraniano, come Asaluyeh.

La risposta di Teheran non si è fatta attendere: l’agenzia Tasnim, vicina ai pasdaran, ha parlato di una “vendetta imminente” e di una “risposta schiacciante” contro Israele. La Francia ha invitato i propri cittadini presenti nella regione alla massima cautela, sottolineando che “è in corso un’escalation militare” e che “non è il momento di negoziare”. Le forze armate francesi hanno rafforzato le misure di protezione delle proprie installazioni in Medio Oriente. In Italia, il ministro della Difesa Guido Crosetto ha assicurato che il personale militare italiano non risulta coinvolto e che la situazione viene monitorata costantemente. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha convocato una riunione d’urgenza con i ministri competenti e i vertici della sicurezza nazionale. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato che non risultano feriti tra gli italiani e che è già pronta un’eventuale evacuazione.

Crisi Iran: l’Europa teme l’escalation L’Ue chiede moderazione. Appello alla rivolta interna, condanna internazionale e minacce di ritorsione

La crisi in Medio Oriente continua a precipitare dopo l’attacco congiunto di Stati Uniti e Israele contro l’Iran. Mentre Teheran promette una risposta “schiacciante”, crescono le reazioni internazionali e si moltiplicano gli appelli alla cautela. Sul fronte interno iraniano, intanto, si intensificano i messaggi che invocano una mobilitazione popolare contro la Repubblica islamica. Tra le voci più forti c’è quella di Reza Pahlavi, figlio dell’ultimo Scià, che ha definito l’intervento americano “un aiuto umanitario” rivolto contro “l’apparato repressivo” del regime, non contro il popolo iraniano. Pahlavi ha invitato gli iraniani a “tornare in piazza” e ha rivolto un appello diretto alle forze armate: “Avete giurato di proteggere la nazione, non la Repubblica islamica. Unitevi al popolo o affonderete con il regime di Khamenei”.

Le reazioni dell’Unione europea

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa hanno diffuso una dichiarazione congiunta in cui definiscono “estremamente preoccupanti” gli sviluppi in Iran. L’Ue ribadisce l’impegno per la stabilità regionale e la necessità di evitare qualsiasi azione che possa aggravare le tensioni o indebolire il regime di non proliferazione nucleare. Bruxelles ricorda inoltre le sanzioni già adottate contro il regime iraniano e le Guardie Rivoluzionarie, e assicura che verranno prese tutte le misure necessarie per tutelare i cittadini europei presenti nell’area. Teheran ha promesso una “lezione storica” a Stati Uniti e Israele. Il portavoce delle Forze Armate, generale Abolfazl Shekarchi, ha avvertito che “qual-



siasi base nella regione che assista Israele sarà un obiettivo”. L’Iran ha inoltre denunciato le prime vittime civili dell’operazione: cinque studentesse uccise in un attacco nella provincia di Hormozgan, secondo quanto riferito dall’agenzia statale Irna. L’ambasciatore iraniano presso la Santa Sede, Mohammad Hossein Mokhtari, ha parlato di “aggressione brutale” e ha accusato Washington e Tel Aviv di aver violato la Carta delle Nazioni Unite. Mokhtari ha rivendicato il diritto dell’Iran a rispondere “ai sensi dell’articolo 51” e ha chiesto una condanna internazionale dell’attacco.

La posizione della Russia

Mosca ha condannato duramente i raid, definendoli “un atto di aggressione armata pianificato e non provocato” contro uno Stato sovrano. Il ministero degli Esteri russo ha accusato Stati Uniti e Israele di aver agito “sotto la copertura di un presunto processo negoziale” e ha chiesto un immediato ritorno alla diplomazia.

Le dichiarazioni dei leader

Il presidente statunitense Donald Trump ha rivendicato l’operazione, affermando che l’obiettivo è “eliminare le minacce imminenti del regime iraniano” e garantire la sicurezza delle forze americane e degli alleati. In un messaggio rivolto al popolo iraniano, ha dichiarato che “l’ora della libertà è vicina”, invitando i cittadini a “prendere il controllo del proprio governo”. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha definito l’attacco “necessario per rimuovere una minaccia esistenziale”, ribadendo che l’Iran “non deve ottenere un’arma nucleare”. Ha inoltre invitato le diverse componenti etniche iraniane a “liberarsi dal giogo della tirannia”. Anche Reza Pahlavi, figlio dell’ultimo Scià, è intervenuto sui social parlando di una “vittoria vicina” e invitando gli iraniani a “riconquistare il Paese”. Secondo il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, la crisi “non sarà una guerra lampo” e potrebbe protrarsi per giorni. L’ampiezza dei bersagli colpiti e la durezza delle reazioni annunciate da Teheran fanno temere un conflitto su vasta scala, con ripercussioni regionali e globali.

Custodia cautelare per i romeni dopo l'aggressione di novembre alla fermata Ottaviano

Pestaggio allo youtuber a Ottaviano: arrestati i 4 presunti aggressori, 3 erano fuggiti all'estero

La Polizia di Stato ha chiuso un'indagine complessa su un episodio di violenza che, lo scorso 12 novembre, aveva scosso la zona della fermata "Ottaviano" della metro A. Quattro cittadini romeni sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP di Roma, che ha accolto il quadro accusatorio ricostruito dalla Procura capitolina - Dipartimento criminalità diffusa e grave. Secondo quanto

emerso dagli accertamenti della Polizia metropolitana, il gruppo avrebbe reagito con furia dopo essersi accorto di essere ripreso dalla collaboratrice di un noto youtuber. Prima le urla, poi l'escalation: in pochi istanti, i quattro si sarebbero scagliati contro il giovane, colpendolo ripetutamente anche quando era già a terra, ferito al volto. Nel tentativo di fermare il pestaggio, due guardie particolari giurate erano intervenute, finendo



però a loro volta aggredite. Solo dopo aver colpito anche

loro, i responsabili sarebbero riusciti a dileguarsi. Le vittime

avevano poi fatto ricorso alle cure mediche: due giorni di prognosi per le guardie giurate, mentre per lo youtuber i sanitari avevano stabilito una prognosi di 45 giorni. Le indagini, coordinate dalla Procura di Roma, hanno permesso di identificare i presunti autori grazie alle testimonianze e alle immagini acquisite nel fascicolo. Il GIP ha ritenuto il quadro probatorio sufficiente per disporre la misura cautelare in carcere. Tre dei quattro inda-

gati erano già stati rintracciati in Finlandia, dove si trovano detenuti per altri reati: ora attendono la conclusione dei procedimenti locali e la successiva estradizione. Il quarto, un ventisettenne, è stato localizzato in Romania grazie alla collaborazione internazionale di polizia. Ieri pomeriggio è atterrato a Fiumicino, dove gli agenti italiani lo hanno preso in consegna e condotto in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Finanza intercetta al porto un maxi carico di marijuana nascosto tra frigoriferi e lavatrici

Civitavecchia, 350 chilogrammi di marijuana negli elettrodomestici: arrestato l'autista del tir

Un carico di marijuana dal valore stimato di circa due milioni di euro è stato sequestrato al porto di Civitavecchia dai finanzieri del comando provinciale di Roma, in collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. La sostanza, oltre 348 chilogrammi in totale, viaggiava a bordo di un autocarro appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. La droga era stata nascosta all'interno di imballaggi che contenevano elettrodomestici e suddivisa in 307 confezioni sottovuoto. Alcuni pacchi erano stati cosparsi di sostanze odorose, tra cui senape, nel tentativo di confondere i controlli e mascherare l'odore della marijuana. Un espediente che non è bastato a ingannare l'olfatto dei cani antidroga della Finanza. Determinante, infatti, è stato l'intervento delle unità cinofile in servizio a Civitavecchia: i cani Jackpot e Frida hanno segnalato con precisione il carico sospetto, permettendo ai militari di procedere all'immediata ispezione e al sequestro dello stupefacente. L'autotrasportatore, un cittadino bulgaro di 42 anni, è stato arrestato in flagranza con l'accusa di traffico internazio-



le di sostanze stupefacenti. Secondo gli investigatori, la marijuana era destinata al mercato illecito italiano, dove avrebbe fruttato proventi per circa due milioni di euro.

Sette arresti, denunce e sequestri di droga nei quartieri Talenti, Tufello e San Basilio

Maxi operazione dei CC nelle periferie: duro colpo allo spaccio e furti sventati

Prosegue la strategia di controllo capillare del territorio nelle periferie romane. I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno condotto un nuovo servizio straordinario nei quartieri Talenti, Tufello e San Basilio, in linea con le direttive del prefetto Lamberto Giannini e con le indicazioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'operazione ha portato a un bilancio significativo: sette persone arrestate, due denunciate e undici segnalate alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti. Nel corso dei controlli, i militari della Compagnia Roma Montesacro hanno sequestrato circa 79 grammi tra cocaina e crack, oltre 21 grammi di hashish e 775 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. In via Corinaldo è stata arrestata una 54enne romana trovata con 12 dosi di cocaina, due di crack e 14 di hashish. Le verifiche sulle principali arterie dei quartieri hanno portato anche all'arresto di diversi soggetti a bordo di auto a noleggio: un 22enne di Fonte Nuova con dosi di cocaina e crack e 330 euro; un 21enne del Bangladesh con cocaina e 415 euro; un 54enne di Frosinone e una 34enne romana trovati con 34 involucri di



crack e 20 di cocaina. L'attività dei Carabinieri ha inoltre permesso di bloccare una serie di furti in esercizi commerciali e su veicoli in sosta. Una 22enne italiana è stata arrestata per furto aggravato in un supermercato di via Giorgio De Chirico; un 23enne moldavo è stato fermato dopo un colpo in uno stabilimento di via Birolli; un 58enne cileno è stato denunciato per un furto su autovettura. A San Basilio, i militari della Stazione hanno infine denunciato un 41enne romano per comportamenti minacciosi e aggressivi reiterati nei confronti dei genitori. Nel complesso, durante il servizio sono state identificate 91 persone e controllati 45 veicoli, confermando l'impegno dell'Arma nel presidiare le aree più esposte alla criminalità diffusa.

Fermati su via Merulana due già noti alle forze dell'ordine: in auto attrezzi da scasso
Controlli in centro: denunciati due ladri con grimaldelli e strumenti per aprire auto

Un controllo di routine si è trasformato in un nuovo intervento contro i reati predatori nel cuore della Capitale. Nella tarda serata di ieri, intorno alle 22, una pattuglia del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri Roma Centro ha fermato una Toyota Yaris in transito lungo via Merulana, all'altezza del civico 256. A bordo c'erano due uomini di 37 e 52 anni, entrambi già noti per precedenti contro il patrimonio. Durante la perquisizione del veicolo, i militari hanno rinvenuto un kit completo di strumenti utilizzati abitual-

mente per lo scasso: cacciaviti, barrette in alluminio, guanti da lavoro, torce, una chiave inglese e una pompa ad aria impiegabile per l'apertura forzata delle portiere delle auto. Nessuno dei due occupanti è stato in grado di fornire una spiegazione credibile sul possesso del materiale. I Carabinieri hanno quindi accompagnato i due uomini negli uffici competenti, dove sono stati denunciati per possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. Tutti gli attrezzi rinvenuti sono stati sottoposti a sequestro penale. L'intervento si inserisce nell'attività



di prevenzione e contrasto ai furti su veicoli e ai reati predatori che, nelle ultime settimane, sta interessando in modo particolare le aree centrali della città.

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lge Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BUCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GIMNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'area

INFO E CONTATTI
06 904000 - 06 904001
www.asd-circololargomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Tre arresti, una denuncia e undici segnalazioni dei Carabinieri di Roma Parioli Blitz tra metro e quartiere Tiburtina Nel mirino borseggiatori e spacciatori

Prosegue il rafforzamento dei controlli nelle aree sensibili della Capitale. Nella giornata di ieri i Carabinieri della Compagnia Roma Parioli, affiancati dalle Aliquote di Primo Intervento del Nucleo Radiomobile, hanno svolto un servizio straordinario di prevenzione e contrasto alla microcriminalità presso lo scalo ferroviario di Roma Tiburtina e nelle zone limitrofe, in attuazione delle direttive del prefetto Lamberto Giannini e delle linee condivise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il dispositivo ha portato a tre arresti - tra cui un minore - una denuncia e undici segnalazioni alla Prefettura per possesso di sostanze stupefacenti. Il primo intervento è avvenuto all'interno della metropolitana Linea B, alla fermata "Tiburtina", dove i Carabinieri della Stazione Roma Viale Eritrea hanno bloccato tre cittadini romeni, due maggiorenni e un quattordicenne, tutti senza fissa dimora e con precedenti. I tre avevano accerchiato un passeggero di 61 anni, spingendolo contro un vagone per sottrargli il portafoglio. La refurtiva è stata recuperata e restituita. I due adulti sono stati arrestati e giudicati con rito direttissimo, mentre il minore è stato accompagnato al Centro di Prima Accoglienza "Virginia Agnelli". Nel corso della stessa operazione, i Carabinieri della Stazione Roma Piazza Bologna hanno denunciato un 39enne romeno, ritenuto responsabile del furto con destrezza di un telefono cellulare in un esercizio commerciale della zona. Nei suoi confronti è stato anche disposto l'ordine di allontanamento dalla "zona rossa" del



quartiere Nomentano. Parallelamente, undici persone sono state segnalate alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti, con il sequestro di modiche quanti-

tà di hashish, marijuana e cocaina. I controlli hanno inoltre permesso di identificare 171 persone e verificare 63 veicoli, con sanzioni al Codice della strada per un totale di

2.400 euro. Si ricorda che, trattandosi di indagini preliminari, gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Ostia, Azione: "Si alla sicurezza notturna" Presentata mozione per "Saturday night line"

«Questa mattina abbiamo depositato in Assemblea Capitolina una mozione per attivare, già dall'estate 2026, la "Ostia Saturday Night Line", un servizio di trasporto pubblico notturno che nei fine settimana collegherebbe Ostia, il X Municipio, l'Eur e il centro cittadino. La proposta nasce dall'urgenza di intervenire sulla sicurezza stradale lungo la Via Cristoforo Colombo, teatro di numerosi e gravissimi incidenti, che avvengono soprattutto di notte e vedono coinvolti i più giovani. Nel X Municipio vivono oltre 230.000 cittadini, molti dei quali ragazzi che oggi - per mancanza di collegamenti adeguati - sono costretti a muoversi in auto o scooter, con rischi evidenti. Per questo chiediamo al Sindaco e alla Giunta di incaricare ATAC di attivare in via sperimentale, da giugno ad agosto, un servizio notturno dedicato, utilizzando e rimodulando la rete già esistente, senza costi strutturali aggiun-



tivi, con fermate strategiche e un percorso diretto verso i principali luoghi di aggregazione. La misura si inserisce pienamente nel percorso già avviato dal Sindaco per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei più giovani, attraverso progetti mirati a migliorare accessibilità, frequenza e sicurezza del trasporto cittadino. Un impegno che mira a rendere la mobilità romana più moderna e realmente alternativa al mezzo privato, soprattutto nelle fasce orarie e nei contesti di maggiore vulnerabilità. La sperimentazione, se efficace, potrà essere successivamente trasformata in servizio stabile e annuale, contribuendo al percorso - già avviato dall'Amministrazione - verso una mobilità più sostenibile, sicura e inclusiva. La linea sarebbe riconoscibile con segnaletica ad hoc, dotata di misure di sicurezza a bordo e accompagnata da una campagna di comunicazione mirata ai giovani. La sicurezza dei nostri ragazzi non può essere lasciata al caso, e Roma deve avere il coraggio di innovare alla stregua delle grandi capitali europee». Così in una nota Flavia De Gregorio, Antonio De Santis, Andrea Bozzi e Raffaella Vecchiarelli, rispettivamente capogruppo, consigliere capitolino, consigliere del X Municipio di Azione e Responsabile Litorale Segreteria Roma in Azione.

Furto su auto in via Portuense: bloccati tre giovani del campo di via Candoni

Prosegue senza sosta l'attività di controllo del territorio messa in campo dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma per contrastare i reati predatori e il degrado urbano. Nella tarda serata di ieri, i militari della Stazione Roma Porta Portese, in coordinamento con la Procura della Repubblica, hanno arrestato due giovani - un 21enne nato in Croazia e un 19enne romano - entrambi con precedenti e residenti nel campo nomadi di via Luigi Candoni. I due sono gravemente indiziati del reato di furto aggravato in concorso. Un terzo complice, un quindicenne dello stesso insediamento, è stato denunciato alla Procura



per i Minorenni. I Carabinieri, in transito lungo via Portuense all'altezza del civico 825, hanno sorpreso i tre mentre, dopo aver infranto il finestrino anteriore sinistro di una vettura parcheggiata, sta-

vano asportando uno zaino contenente effetti personali del proprietario, un uomo di 62 anni. Nonostante il tentativo di fuga, i giovani sono stati immediatamente bloccati. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata al legittimo proprietario. Il minore, al termine degli accertamenti, è stato affidato ai familiari, mentre l'arresto dei due maggiorenni è stato convalidato dall'autorità giudiziaria. Si precisa che i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e che gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Bloccati 4 uomini con 200 kg di rame appena rubati: decisivo l'intervento della Polizia

Tor Bella Monaca, banda sorpresa a caricare rame sul furgone: arrestati mentre tentavano la fuga

Un furto di rame da oltre 200 chilogrammi è stato sventato nella notte dagli agenti della Polizia di Stato, che hanno intercettato quattro uomini mentre caricavano il materiale su un veicolo in sosta lungo viale di Tor Bella Monaca. L'intervento, avvenuto a notte fonda, ha impedito alla banda di imboccare rapidamente il Grande Raccordo Anulare, a pochi metri dal punto in cui si trovavano. La pattuglia, in transito nella zona, è stata attirata da un'auto ferma con le luci di emergenza accese. Accanto al veicolo, quattro cittadini romeni di età compresa tra i 20 e i 38 anni stavano caricando in fretta attrez-

zi da lavoro e cavi di grosse dimensioni. Alla vista degli agenti, i quattro avrebbero fornito spiegazioni confuse, sostenendo di aver "trovato" il materiale in strada. Il loro evidente stato di agitazione, unito al contesto sospetto, ha spinto gli operatori ad approfondire gli accertamenti. Oltre il guard-rail, gli agenti hanno individuato tracce compatibili con il trascinarsi di oggetti pesanti: impronte fresche sul terreno, rami spezzati e segni riconducibili allo spostamento di valigie per attrezzi. Poco distante, durante un controllo delle abitazioni vicine, è stato trovato un cancelletto divolto. Un residente ha inoltre

riferito di aver udito, poco prima, rumori provenienti dall'area dei garage. La conferma è arrivata con l'arrivo del proprietario dell'abitazione: insieme agli agenti ha constatato il danneggiamento del garage e l'ammacco di numerosi attrezzi e cavi in rame, poi rinvenuti all'interno del veicolo utilizzato dai fermati e immediatamente restituiti. Per i quattro uomini è scattato l'arresto con l'accusa di furto pluriaggravato in concorso. Due di loro sono stati anche denunciati per possesso di documenti falsi. L'Autorità giudiziaria ha convalidato l'operato della Polizia di Stato.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Taglio del nastro, in collegamento video, anche per la casa "Appio Claudio"

Sanità, Asl RM2: Rocca inaugura l'Ospedale e la Casa della Comunità "Santa Caterina"

Tre nuove inaugurazioni, questa mattina, sul territorio della Asl Roma 2. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, insieme con il direttore Generale della Asl Roma 2, Francesco Amato, ha infatti tagliato il nastro dell'Ospedale e della Casa della Comunità "Santa Caterina", in via Forteguerri 4, nel Municipio V, e della Casa della Comunità "Appio Claudio" in via Cartagine 85, nel Municipio VII. Le tre strutture vanno ad ampliare l'offerta dei presidi sanitari di prossimità che la Giunta Rocca sta aprendo sul territorio di Roma e del Lazio. I presidi di "Santa Caterina" si affiancano, infatti, alle già attive Case della Comunità "San Felice", "Bresadola" e "La Rustica", nel Municipio V; mentre "Appio Claudio" si aggiunge a "Antistio" e "Morena" nel Municipio VII. In particolare, la funzione dell'Ospedale di Comunità ha lo scopo di evitare ricoveri ospedalieri non necessari e, soprattutto, di facilitare il processo di dimissione, ponendosi come obiettivi prioritari:



l'integrazione Ospedale-Territorio, l'integrazione tra i Servizi Sociali e quelli Sanitari; l'alternativa di cura e assistenza per pazienti cronici superata la fase acuta; favorire dimissioni protette in luoghi più idonei; il

recupero funzionale alle nuove necessità assistenziali da fornire a domicilio. L'Ospedale di Comunità Santa Caterina è dotato di 15 posti letto, per una superficie di circa 450 metri quadrati. Al suo interno sono stati attivati



servizi di: Assistenza sanitaria e infermieristica, Assistenza medica, Assistenza riabilitativa e funzionale, Continuità assistenziale e dimissione protetta, Prestazioni diagnostiche e terapeutiche di base. Per la sua realizzazione è

stato utilizzato un intervento di fondi Pnrr, pari a 1.612.976,67 euro. A via Forteguerri 4 è da oggi attiva anche la Casa della Comunità "Santa Caterina", con gli Sportelli polifunzionali (CUP), il Punto Unico di Accesso (PUA),

gli Ambulatori specialistici, il Centro prelievi, gli Ambulatori infermieristici, l'Ambulatorio TAO (Terapia Anticoagulante Orale), l'Ambulatorio Curare con Cura, il Centro Chirurgico Multidisciplinare, il Centro Terapia del Dolore, l'Accettazione della Dichiarazione volontà donazione organi e il Centro Dialisi. Per gli interventi di ristrutturazione della Casa della Comunità "Santa Caterina" il finanziamento complessivo è stato di 1.241.873,21 euro. Attivata infine anche la Casa della Comunità "Appio Claudio" di via Cartagine n 85, nel Municipio VII, che dispone di: Centro Unico Prenotazione Centro Prelievi, PUA - Punto Unico di Accesso Integrato, Cure Primarie (Direzione distrettuale, rilascio esenzioni e buoni celiachia), COT - Centrale Operativa Territoriale, Centro Vaccinale, Ambulatorio STP/ENI, Ambulatorio Infermieristico, screening oncologici e screening HCV. Il Finanziamento complessivo per la ristrutturazione è stato di 2.251.061,14 euro.

Cambio al vertice del periodico dei pensionati Rai dopo 25 anni di direzione Casella

Pino Nano nuovo direttore di Nuova Armonia "Guida d'esperienza per il giornale di Rai Senior"

Nuova Armonia, lo storico periodico dell'associazione nazionale dei pensionati Rai, apre una nuova fase della sua storia editoriale. Pino Nano è stato nominato direttore responsabile della testata, che quest'anno celebra i 41 anni di pubblicazione. Subentra a Umberto Casella, alla guida del giornale per un quarto di secolo, dopo averne affiancato il lavoro negli ultimi due anni come vicedirettore. L'annuncio è arrivato dal presidente di Rai Senior, Antonio Calajò, che ha espresso a nome del Consiglio direttivo un ringraziamento sentito al direttore uscente: un riconoscimento per "l'impegno, la dedizione e la competenza" con cui Casella ha trasformato Nuova Armonia in un punto di riferimento per i soci, un vero "house organ" capace di custodire il legame tra chi ha lasciato l'azienda e chi continua a guidarla. Calajò ha inoltre anticipato la prossima pubblicazione della raccolta dei numeri degli ultimi cinque anni, che sarà donata ai vertici Rai come segno di continuità istituzionale. Con l'arrivo di Pino Nano, la testata si affida a una figura di grande esperienza giornalistica e profonda conoscenza del mondo Rai. Storica colonna di Giornalisti Italia, Nano porta con sé una lunga car-

riera che lo ha visto protagonista nelle redazioni regionali, nei programmi di approfondimento e nei servizi speciali della TGR, oltre che in numerosi incarichi di responsabilità all'interno dell'azienda e dell'Ordine dei giornalisti.

Per lui, che ha dedicato decenni alla narrazione del Paese e alla formazione delle nuove generazioni di cronisti, si apre ora una nuova sfida alla guida del periodico dei pensionati Rai.



Il profilo

Pino Nano, una vita nel giornalismo Rai. Nato a Sant'Onofrio (Vibo Valentia) nel 1952, è giornalista professionista dal 1979. Dopo gli esordi nella stampa e nelle emittenti locali calabresi, entra in Rai nel 1982. Per vent'anni conduce il TG regionale della Calabria, diventando uno dei volti più riconosciuti dell'informazione locale. Dal 2001 al 2010 è Capo Redattore Responsabile della sede regionale Rai Calabria. Nel 2010 si trasferisce a Roma come Capo Redattore Centrale dell'Agenzia Nazionale della TGR, incarico ricoperto fino al pensionamento nel 2019. È stato consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti per oltre vent'anni e membro degli organismi nazionali della Fnsi e dell'Ucsi. Insignito del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio, Cavaliere al Merito della Repubblica e Stella al Merito del Lavoro. Ha realizzato inchieste e dirette su temi religiosi, sociali e culturali, seguendo da vicino fenomeni come il Movimento Mariano e il caso di Natuzza Evolo. È socio promotore e dirigente nazionale della Figec.

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

in Breve

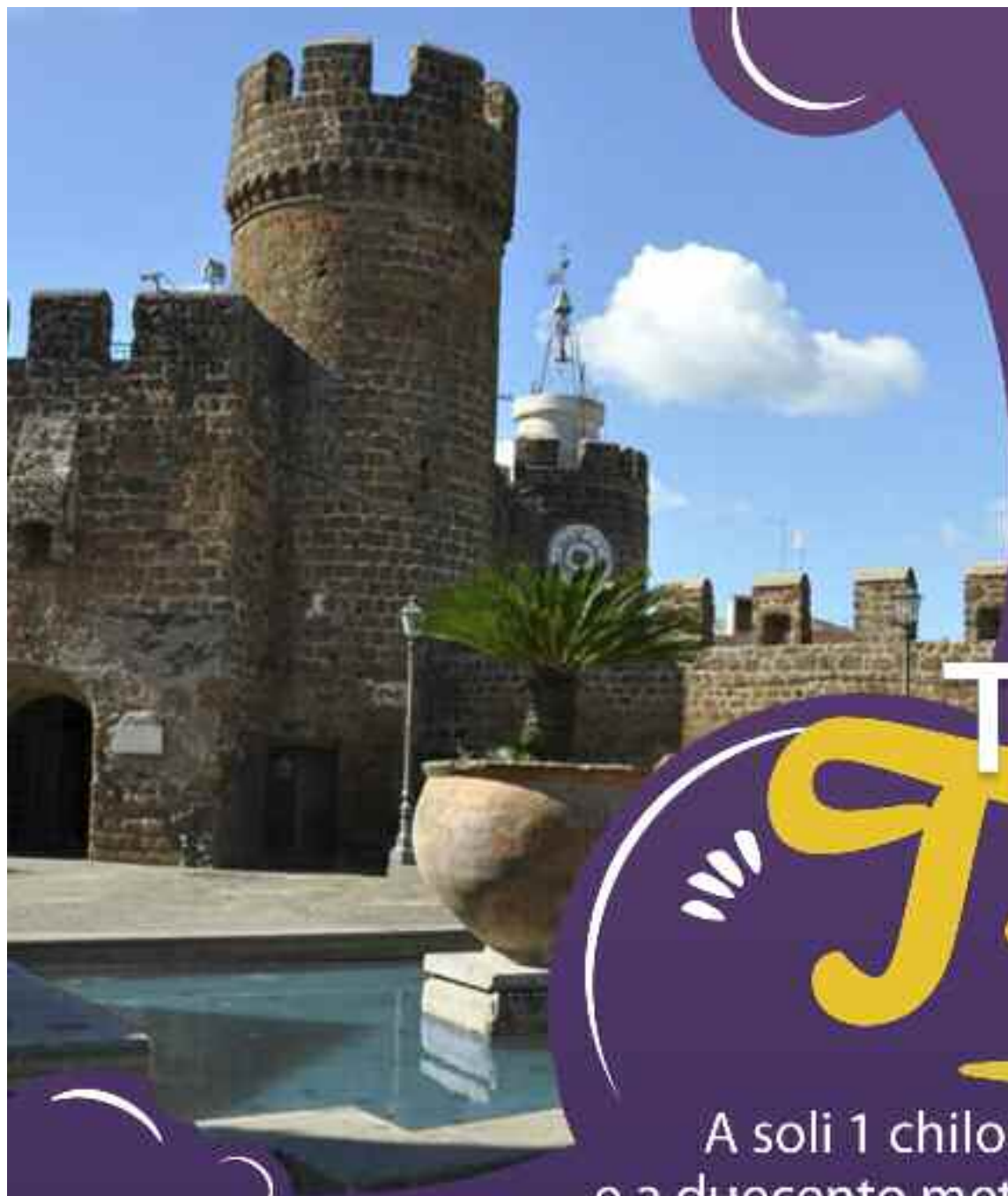
Olimpiadi, Onorato: "Con Roma al centro, l'Italia può puntare ai traguardi più ambiziosi"

"Peccato che il presidente Fontana, nella speranza vana di racimolare pochi voti nella Pianura Padana, si avventuri in stereotipi che danneggiano la credibilità dell'intero Paese. Dovrebbe essere orgoglioso di come Roma ha gestito i grandi eventi internazionali quali la Ryder Cup e il Giubileo, sempre in piena collaborazione istituzionale con il Governo. Per storia, tradizione sportiva e per l'impiantistica che ha e che realizzerà, Roma può candidarsi con autorevolezza come una delle opzioni più forti e credibili". È quanto dichiara Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale. "Non è difficile capire - aggiunge l'assessore Onorato - che le Olimpiadi non possono essere una sfida tra territori, ma un progetto condiviso di tutto il Paese. Quando l'Italia si muove insieme, con Roma Capitale al centro, può sicuramente puntare ai traguardi più

ambiziosi".

Battaglia: "Il carcere minorile non è una soluzione al disagio"

Il rapporto di Antigone sulla giustizia minorile segnala un forte aumento della presenza di giovani negli Istituti penali per i minorenni dopo il decreto Caivano, con casi di sovraffollamento e ingressi in crescita. Così in una nota l'assessore alle Periferie Pino Battaglia: "Il carcere non è una soluzione al disagio minorile. I numeri ci dicono che siamo di fronte a un fenomeno complesso che non può essere affrontato solo con strumenti repressivi. La sicurezza si costruisce investendo nelle comunità". "Le logiche per aiutare chi vive in territori fragili - prosegue Battaglia - devono essere costanti e fondate sulla conoscenza delle diverse realtà territoriali. Ogni periferia è differente e ha bisogno di soluzioni specifiche, costruite insieme ai cittadini, alle scuole e al terzo settore. Occorre una strategia stabile e coordinata, che guardi a rafforzare i presidi educativi, sociali e culturali nei quartieri più complessi".



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

L'intervento riguarderà l'adeguamento a quattro corsie della strada statale

Anas: SS4 Salaria, tutto pronto per i lavori tra Ponte Buita e San Giovanni Reatino

Anas ha avviato i lavori per l'adeguamento a quattro corsie della S.S. 4 "Salaria" nel tratto compreso tra il km 56,000 e il km 64,000, tra le località Ponte Buita e San Giovanni Reatino, in provincia di Rieti. L'intervento rappresenta un passaggio fondamentale nell'attuazione del Piano di potenziamento della Salaria e segna l'avvio concreto dell'intera opera nel Lotto 1. Oggi è stato inaugurato il cantiere dell'opera alla presenza, tra gli altri, del Sindaco del Comune di



Torricella in Sabina, Floriana Broccoletti, del Sindaco del Comune di Rieti, Daniele Sinibaldi, del Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla SS4 "Salaria", Fulvio Maria Soccodato, dell'Amministratore Delegato di Anas, Claudio Andrea Gemme, dell'assessore ai Lavori pubblici, Politiche di Ricostruzione, Viabilità e Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, del Presidente della Provincia di Rieti, Roberta Cuneo, della Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. «Anas conferma l'impegno nel tradurre in opere concrete la programmazione infrastrutturale del Paese - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Anas, Claudio Andrea Gemme - l'adeguamento a quattro corsie della strada statale Salaria, un'arteria storica della nostra rete che collega più regioni, costituisce un intervento di grande rilevanza tecnica e strategica, un tassello fondamentale per rafforzare il collegamento tra Roma e le aree interne, ridurre i tempi di percorrenza e sostenere lo sviluppo economico con la massima attenzione alla sicurezza, alla sostenibilità e alla continuità della circolazione. Per Anas questa è una delle numerose opere ormai nella fase esecutiva nel Lazio e su tutto il territorio nazionale: interventi di pubblica utilità che testimoniano la capacità dell'azienda di essere al servizio delle comunità per migliorare la qualità della rete viaria e contribuire allo sviluppo economico e

sociale dei territori». «L'avvio dei lavori degli Stralci 1 e 3 del Lotto 1 - ha dichiarato il Commissario Straordinario di Governo, Fulvio Maria Soccodato - rappresenta un passaggio decisivo per il Lazio e, in particolare, per il territorio reatino. La scelta del Governo di commissariare l'intero asse della S.S. 4 "Salaria" ha consentito di affrontare in modo unitario e organico un'infrastruttura strategica superando frammentazioni e accelerando l'attuazione degli interventi. Per Rieti e per i comuni attraversati dalla Salaria questo intervento segna un cambio di passo: interveniamo su un'arteria che incide direttamente sulla qualità della vita delle persone, l'accesso ai servizi essenziali, la sicurezza degli spostamenti quotidiani e la capacità del territorio di attrarre investimenti e opportunità. L'obiettivo è elevare in modo strutturale il livello di servizio dell'infrastruttura mettendo al centro l'uomo, la sicurezza e il dialogo tra strada e contesto ambientale. Il primo passo operativo di un programma già finanziato e pianificato che proseguirà con determinazione verso i successivi interventi rafforzando in modo stabile la connessione del reatino con il resto del Lazio e consolidando le condizioni per uno sviluppo più equilibrato e duraturo delle aree interne».

L'avvio dei lavori riguarda due stralci funzionali del Lotto 1

Il primo è lo Stralcio 3 relativo al tratto compreso tra il km 59,450 e il km 61,440 per una lunghezza complessiva di circa due chilometri. In questo segmento è previsto l'adeguamento della piattaforma stradale a strada extraurbana principale

di tipo B, con due corsie per senso di marcia da 3,50 metri e spartitraffico centrale, l'incremento degli standard di sicurezza e regolarità della circolazione e la realizzazione della Galleria "San Lorenzo" a doppio fornice, uno per carreggiata, della lunghezza di circa 225 m e 466 m. Contestualmente è stato consegnato ed è in fase di cantierizzazione anche lo Stralcio 1 del Lotto 1 (km 56,000 - 57,900), che costituisce parte integrante dell'intervento complessivo di adeguamento a quattro corsie. Il Lotto 1 (dal km 56,000 al km 64,000) dispone di un finanziamento complessivo pari a 318,1 milioni di euro e rientra nel più ampio Piano Commissariale Salaria: prevede l'ammmodernamento di circa 14 km di tracciato con un investimento totale di 525 milioni di euro suddiviso in due lotti funzionali articolati in sette stralci esecutivi con una durata media dei lavori pari a circa due anni per ciascuno stralcio. Il Piano di potenziamento della Salaria nel Lazio prevede interventi per un'estesa complessiva di circa 40 km e un investimento pari a 1,5 miliardi di euro. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza tra Rieti e Roma, incrementare la capacità e la fluidità del traffico nei nodi più congestionati, migliorare gli standard di sicurezza, favorire la coesione territoriale e lo sviluppo economico delle aree interne e potenziare il collegamento con le Marche. L'adeguamento a quattro corsie della S.S. 4 "Salaria" è progettato secondo criteri di sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica con l'utilizzo di materiali innovativi, attenzione particolare all'inserimento paesaggistico, miglioramento delle connessioni faunistiche e incremento della resilienza ai cambiamenti climatici. Con l'avvio coordinato dei lavori degli Stralci 1 e 3 del Lotto 1 prende forma in modo organico l'intera opera di adeguamento nel tratto reatino confermando l'impegno di Anas nella modernizzazione di un'infrastruttura strategica per il Centro Italia e nel rafforzamento del collegamento tra Roma e Rieti. Con tempi certi di realizzazione, massima attenzione alla sicurezza dei cantieri e alla continuità della circolazione durante le fasi di esecuzione.

Campidoglio, Fabrizio Santori (Lega):

"Sedici modifiche in meno di quattro anni"

"A Gualtieri l'oro nel 'curling' degli uffici"

Oltre venti incarichi esterni dal 2022, ma i dipendenti restano pochi e sottopagati "Sedici modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e della macrostruttura capitolina dall'inseadimento dell'amministrazione Gualtieri in meno di quattro anni, con una media di quattro cambi all'anno: un dato senza precedenti con oltre venti incarichi ex art. 90 assegnati dal 2022 ad oggi e compensi che arrivano fino a 149 mila euro annui. Uffici che in diversi casi si sovrappongono a funzioni già presenti nell'amministrazione o nella struttura commissariale del Giubileo, mentre i dipendenti restano pochi e sottopagati". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo Lega in Assemblea Capitolina, commentando la situazione in Campidoglio alla luce dell'ultima delibera di giunta sull'organizzazione degli uffici e dei servizi n. 479/2025. "La giunta Raggi si era fermata a nove modifiche in cinque anni e quella Marino a undici in circa due anni e mezzo. Instabilità organizzativa, rallentamenti, sovrapposizioni di competenze e riassegnazioni interne", elenca Santori, "sono le prime conseguenze di queste iniziative, ma è anche un tema politico e di costi, perché si sprecano e si perdono di vista le priorità di Roma limitando stabilità, efficienza e chiarezza nelle responsabilità pur davanti a continue e mai risolte emergenze su rifiuti, ambiente, mobilità e sicurezza. Il sindaco Gualtieri vince l'oro nel 'curling' degli uffici: su costi e scelte organizzative chiederemo piena trasparenza e ulteriori verifiche per fermare un modello fondato su riassetti continui e strutture parallele che non risolve i problemi della città".

ATAC - PArCo, Metro C: restauri e lezione di storia alla stazione Colosseo

I tecnici restauratori intervengono sul balneum al piano intermedio della stazione e raccontano agli utenti la storia del reperto

Tempo di manutenzione programmata e partecipata per le murature del balneum romano della Stazione Colosseo - Fori Imperiali di Metro C gestita da ATAC. Dalle 8 di oggi, giovedì 26, fino alle 16 i restauratori del Parco archeologico del Colosseo, con la Cooperativa Archeologia, sono intervenuti sulla struttura proveniente dalla domus databile tra il II secolo a.C. e l'incendio del 64 d.C. avvenuto sotto l'imperatore Nerone rinvenuta durante gli scavi e collocata nel 2024 al piano intermedio della Stazione: un balneum privato, una vasca con gradini e laconicum, ambiente delle terme romane destinato ai bagni di sudore. Un'attività accompagnata dal racconto al pubblico sul posto e online per coinvolgere insieme a ATAC gli utenti in una iniziativa di tutela del patrimonio. È il primo passo di un percorso di cura, condivisione e conservazione partecipata. I materiali e le attività sono stati organizzati in modo da non interferire con i flussi dei viaggiatori e sono compatibili con la fruizione pubblica dell'area. Il museo della stazione si apre così ulteriormente ai passeggeri, rinnovando la relazione tra pubblico e allestimento. Un'innovazione che i clienti del trasporto pubblico mostrano di apprezzare. I flussi di passeggeri, infatti, rimangono sostenuti. Dal 17 gennaio, secondo mese dall'apertura delle nuove stazioni, nella stazione Colosseo si sono registrati 362.719 accessi ai tornelli, con flussi elevati anche nei giorni del fine settimana, a conferma dell'attrattività che la stazione ha anche nei momenti di tempo libero.



mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Salotti

GRANDI AFFARI

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

Scuole aperte come presìdi civici e culturali

Roma, Milano, Bologna e Bergamo presentano un vademecum condiviso

C'è un'idea di scuola che non si limita all'orario delle lezioni, né agli apprendimenti tradizionali. È una scuola che resta aperta, che si intreccia con la vita dei quartieri, che si assume una responsabilità educativa, culturale e civica più ampia. È la scuola di cui c'è bisogno oggi, in un paese attraversato da disuguaglianze sociali e povertà educative. Da questa visione nasce il Vademecum delle Scuole Aperte come presìdi civici e culturali, promosso da Roma, Bergamo, Bologna e Milano: non solo una raccolta di buone pratiche, ma un manifesto sulla scuola come può essere e sul ruolo che può e deve avere nei territori. Una presa di posizione politica e amministrativa che parla a tutti gli enti locali che intendono investire sull'educazione come bene comune, e sulla scuola come infrastruttura pubblica che resta aperta sconfinando nel tempo e nello spazio, oltre gli orari e gli apprendimenti curricolari, con il protagonismo delle comunità educanti e delle comunità territoriali. Il documento, frutto di un lavoro con-



giunto tra le quattro amministrazioni, sarà presentato domani, giovedì 26 febbraio 2026, alle ore 10, presso l'Acquario Romano, con il patrocinio di ANCI. In un tempo segnato da disuguaglianze educative e povertà relazionali, aprire le scuole significa costruire comunità, rafforzare alleanze e restituire centralità all'educazione come bene comune. Durante la mattinata, i quattro Comuni promotori si confronteranno sulle scelte politiche e amministrative che hanno reso possibile l'apertura delle scuole al territorio, sulle criticità incontrate e sulle

soluzioni adottate. Un dialogo pensato per alimentare il dibattito pubblico e offrire spunti concreti anche ad altri enti locali. Oltre al Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, interverranno Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Marzia Marchesi, Assessora ai Servizi per l'infanzia, Educativi e Scolastici, Politiche giovanili, Comune di Bergamo, Daniele Ara, Assessore alla scuola, nuove architetture per l'apprendimento, adolescenti, Comune di Bologna, Anna Scavuzzo, Vicesindaco e Assessora

all'Istruzione, Comune di Milano. Sono previsti anche i contributi di Elena Carnevali, Delegata ANCI all'Istruzione e alle Politiche Educative, Sindaca di Bergamo e di Carla Fermariello, Presidente della Commissione Scuola di Roma Capitale. La giornata sarà arricchita dall'intervento di Viola Ardone, insegnante e scrittrice, e dalle voci delle Scuole Aperte, con testimonianze dirette di chi vive quotidianamente questi spazi come luoghi condivisi di educazione, cultura e partecipazione. Nel pomeriggio è previsto un tavolo tecnico di approfondimento, su iscrizione, rivolto a Comuni, dirigenti scolastici, docenti, associazioni e operatori interessati ad avviare o consolidare politiche di scuola aperta, con uno spazio dedicato allo scambio di pratiche e all'approfondimento operativo del vademecum. L'iniziativa si propone come un momento di confronto nazionale su un modello che sta già cambiando il volto di molte scuole e che punta a diventare una leva strutturale delle politiche educative urbane.

Intitolazioni alle vittime di femminicidio

Cicculi (Sce): "Una scelta chiara e visibile nei nomi dei nostri servizi antiviolenza"

"Dal Municipio VI sull'intitolazione del Parco di via del Fosso Scilicino solo critica strumentale, non costruttiva. Alle vittime della violenza maschile sulle donne abbiamo intitolato tutti i Centri Antiviolenza (CAV) della nostra città come segnale inequivocabile di responsabilità politica e culturale. È una scelta di campo che non ammette passi indietro e che definisce l'identità stessa della nostra amministrazione. Sulla base di questo percorso, accolgo e condivido pienamente le parole dell'assessore alla Cultura, Massimiliano Smeriglio: la lotta al patriarcato e alla violenza di genere deve abitare ogni municipio, ogni quartiere e ogni spazio pubblico di Roma. Non si tratta di una questione di etichette, ma di memoria viva e riconoscimento del trauma collettivo che il femminicidio rappresenta. In merito alla questione del Parco di via del Fosso Scilicino nel Municipio VI, bene quindi ha fatto l'assessore a ricordare che non si possono accettare definizioni ambigue: il tema non è la 'violenza astratta', ma il femminicidio. La nostra memoria contro la cultura del possesso deve essere precisa, visibile e potente". Così in una nota Michela Cicculi consiglia capitolina di Sinistra civica ecologista e presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale. I dati degli iscritti alla mailing list vengono trattati in conformità con il Regolamento Europeo 2016/679 sul trattamento dei dati. Se non desidera più ricevere le nostre comunicazioni, può annullare la sua iscrizione scrivendo a ufficiostampa.sinistracivicaecologista@comune.roma.it

Stazione Acilia Sud-Dragona, approvata la mozione per il recupero del parcheggio multipiano dell'ex-PVQ

Cinque Stelle: "Un servizio essenziale per cittadini e mobilità"

"Il nostro obiettivo è il recupero e la messa in esercizio del parcheggio multipiano previsto all'interno del Programma Parchi Integrati Urbani "Parco Dragona - Acilia Nord", la cui concessione è decaduta da alcuni anni. L'impianto strutturale, già realizzato ma oggi in stato di degrado e inutilizzo, rappresenta un'infrastruttura strategica per il funzionamento e l'accessibilità della Stazione ferroviaria Acilia Sud - Dragona. La nostra mozione nasce dall'esigenza di rafforzare concretamente il sistema della mobilità locale, partendo da un principio fondamentale: una stazione ferroviaria può funzionare in modo efficace solo se dotata di adeguati parcheggi di scambio. La stazione Acilia Sud - Dragona rappresenta un nodo strategico per il quadrante sud-ovest del Municipio, ma l'attuale carenza di posti auto ne limita l'accessibilità e genera criticità diffuse, tra cui congestione del traffico e sosta irregolare nelle aree residenziali. Il suo recupero consentirebbe di aumentare in modo significativo l'offerta di sosta senza nuovo consumo di suolo, rendendo realmente efficiente l'interscambio tra mobilità privata e trasporto ferroviario. L'atto sottolinea inoltre come il solo parcheggio P1, previsto in apertura nel 2026, non sia sufficiente a soddisfare il bacino d'utenza attuale e futuro della stazione, anche alla luce del completamento del ponte ciclopeditoneo, che ne incrementerà ulteriormente l'utilizzo. Con l'approvazione della mozione, il Consiglio del Municipio Roma X richiama l'Amministrazione capitolina alle proprie responsabilità, chiedendo al Sindaco e alla Giunta di Roma Capitale, competenti in materia, di assumere un impegno immediato e concreto per sbloccare una situazione ferma da anni. L'atto sollecita l'avvio delle procedure necessarie alla riqualificazione, alla regolarizzazione amministrativa e alla rapida messa in esercizio del parcheggio multipiano, affinché venga finalmente restituito alla collettività e destinato in via prioritaria a parcheggio di scambio a servizio della Stazione Acilia Sud - Dragona, rispondendo alle esigenze dei cittadini ed in particolare di Dragona, Bagnoletto, Dragoncello e Tre Pizzi Bagnolo." Lo dichiara il Gruppo Consiliare M5S del Municipio Roma X, Alessandro Ieva, Giuliana Di Pillo e Silvia Paoletti.

Roma-Ostia Half Marathon

Domenica primo marzo si corre la 51^ edizione. Le modifiche alla viabilità

Domenica primo marzo si correrà la 51esima edizione della Roma-Ostia Half Marathon, la Mezza Maratona di 21,097 chilometri. La partenza sarà al mattino, tra le 8.50 e le 9.30, dal Palalottomatica e l'arrivo alla rotonda di piazzale Cristoforo Colombo a Ostia, dopo che gli atleti avranno percorso il rettilineo di via Cristoforo Colombo. Diverse sono le modifiche per la viabilità tra l'Eur e il litorale romano, alcune delle quali importanti per i residenti dell'Eur e delle zone dell'entroterra del X Municipio. All'Eur il percorso di gara interesserà diverse vie, tra cui viale Europa, viale Tupini, piazza Atarturk, viale dell'Umanesimo, viale del Ciclismo e

viale della Tecnica, viale dei Primati Sportivi e viale dell'Oceano Pacifico. La manifestazione comporterà chiusure al traffico e modifiche di percorso per le linee del trasporto pubblico. Saranno 28 le linee modificate: C7, C13, 06, 014, 016F, 070, 30, 31, 73, 671, 700, 705, 706, 708, 709, 712, 714, 762, 763L, 767, 771, 777, 778, 779F, 780, 788, 791 e n070. Quattro di queste linee - 06, 014, 070, n070 - saranno deviate già dal giorno precedente, sabato 28 febbraio, a partire dalle 7.30. Le prime modifiche al traffico saranno attive dalle 4 del mattino di domenica. Alle 7 è in programma il raduno dei partecipanti all'altezza di viale America. Alle 8, sempre sulla Colombo,

si aggiungerà la chiusura all'altezza di piazzale 25 Marzo 1957, ancora in direzione Ostia. La gara paralimpica partirà alle 8.50 e tra le 9 e le 9.30 partiranno le altre tre "onde" degli atleti. Alle 10 sono previsti i primi arrivi a Ostia. Dalle 11.30, in contemporanea con lo smontaggio delle strutture di gara nella zona di partenza, riaprirà al traffico la Colombo in direzione Ostia, tra viale America e via di Mezzocammino. L'orario di fine gara è fissato per le 13.30. Alle 16 si concluderà l'intera manifestazione con lo smontaggio delle strutture nell'area di arrivo in piazzale Cristoforo Colombo e sul lungomare Amerigo Vespucci, cui seguirà la riapertura al traffico veicolare.

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

RADIO TV
RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

7 e 8 marzo: due giorni di arte, musica e cultura in Sala Ruspoli si celebra la “Festa della Donna”

Il Comune di Cerveteri celebra la Festa della Donna con due giorni di eventi tra arte, musica e cultura, ospitati nella suggestiva cornice della Sala Ruspoli. Un ricco programma realizzato con il personale della Biblioteca comunale Nilde Iotti, con la preziosa collaborazione dell'Associazione culturale InArte e di Mondadori BookStore Cerveteri, che vedrà la partecipazione di numerosi artisti del territorio. "Quest'anno, abbiamo voluto costruire un programma capace di unire linguaggi diversi, dall'arte figurativa alla musica, dal teatro alla letteratura, per rendere omaggio alla figura femminile in tutte le sue sfaccettature - dichiara l'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli - Ringrazio il personale della Biblioteca comunale Nilde Iotti per il supporto e il sostegno che garantiscono sempre

alle proposte artistiche e culturali della nostra città, Fabio Uzzo dell'Associazione culturale InArte, Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti di Mondadori BookStore Cerveteri per la collaborazione attenta e appassionata e l'artista Carlo Grechi che ogni anno celebra la Donna con i suoi stupendi dipinti". Si comincia con un'anteprima il 6 marzo in Sala Ruspoli, dove l'artista Ilaria Sartini realizzerà un'opera per la Mostra "Donne a Confronto", che sarà presentata al vernissage della mostra sabato 7 marzo alle ore 17:00. In esposizione le opere di tanti artisti del territorio. A coronare l'inaugurazione, un doppio intermezzo musicale con il giovane talento al pianoforte Alessandro Ferri. Domenica 8 marzo si aprirà con la presentazione del libro "La Primogenita" insieme all'autrice Sonia



Milan, a cura della Mondadori Bookstore di Cerveteri. Il romanzo racconta la storia di una donna con il nome di un fiore, di un ciondolo misterioso e della forza di germogliare anche nelle avversità: una saga familiare sull'amore, la ribellione e la resilienza di madri e figlie, le cui vite si intrecciano con quelle di donne reali che hanno cambiato la storia d'Italia. Dalle ore 17:00, nell'ambito della mostra "Donne a Confronto", l'archeologa Rita Papi, gli attori Dario Quarino, Giacomo Rinaldi, Marco Valeri, Altiero Staffa, insieme al maestro Celeste Conte e alla cantante Silvia Luberti, coinvolgeranno il pubblico in un intenso e poetico omaggio alla Donna, tra racconti, teatro e musica. Alle ore 18:00, sempre in Sala Ruspoli, spazio a un momento tradizionale per la città: Carlo Grechi presenterà l'annuale

"Calendario della Donna 2026", un'opera molto attesa che da tantissimi anni porta bellezza e colore nelle case, negli uffici e nelle attività commerciali di Cerveteri. "La Festa della Donna - dichiara la Sindaca Elena Gubetti - è un'occasione per riflettere sul cammino compiuto e su quello ancora da percorrere per il pieno riconoscimento dei diritti e del valore delle donne nella nostra società. Come Amministrazione comunale abbiamo scelto di celebrare questa ricorrenza attraverso la cultura e l'arte, strumenti potenti di consapevolezza e condivisione. Invito tutta la cittadinanza a partecipare: l'ingresso è gratuito e aperto a tutti". Due giornate intense e partecipate, per rendere omaggio alle donne attraverso il linguaggio universale dell'arte, della musica e della parola, nel cuore della città.

Il Sindaco: "Il rinvio al 1° luglio evita disagi agli studenti, ma il progetto deve tutelare tutto il territorio, anche le frazioni"

TPL, riforma regionale: il Comune di Cerveteri esprime forti perplessità



Gli amministratori dei Comuni del territorio hanno partecipato all'incontro promosso da ASTRAL e Regione Lazio per l'avvio della riforma strutturale del Trasporto Pubblico Locale (TPL). Il progetto punta a superare l'attuale frammentazione comunale attraverso una nuova programmazione regionale, che suddivide il territorio in 11 ambiti omogenei denominati Unità di Rete (UdR). Per il Comune di Cerveteri, l'impatto riguarderà l'Unità di Rete n. 1 "Tirreno Nord". La riforma prevede una gestione unificata sotto la direzione di Astral e il coordinamento della Regione, con l'obiettivo dichiarato di razionalizzare percorsi e orari per favorire l'integrazione tra trasporto locale e linee regionali su gomma, supportata dal sistema tariffario integrato Metrebus Plus. All'incontro hanno preso parte l'Assessore regionale ai Trasporti Fabrizio Ghera, l'Amministratore Unico di Astral, il Direttore regionale Wanda D'Ercole, il Presidente di Cotral Manolo Cipolla e il RUP Carlo Cecconi. Nel corso della riunione è stato illustrato il nuovo modello di rete che interesserà progressivamente tutte le Unità di Rete regionali. Il nuovo assetto del servizio prenderà avvio a partire dal 1° luglio, una data che era già stata formalmente richiesta dal Comune di Cerveteri in una nota inviata nei mesi scorsi, poiché l'ipotesi iniziale di aprile avrebbe coinciso con il pieno svolgimento dell'anno scolastico, creando gravi criticità per studenti e famiglie. "Fin dall'inizio abbiamo evidenziato la necessità di posticipare l'entrata in vigore del nuovo servizio - dichiara il Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti - perché un cambiamento così profondo nel corso del ciclo scolastico avrebbe creato enor-

mi difficoltà agli studenti, ai pendolari e alle famiglie. Il passaggio al 1° luglio è stato un primo risultato importante, ma restano forti preoccupazioni sul merito del progetto." Nel corso dell'incontro, il Sindaco ha ribadito le perplessità rispetto a un modello che, nel tentativo di uniformare il servizio su scala regionale, rischia di ignorare le peculiarità locali. La riforma prevede infatti una riduzione del chilometraggio per il nostro Comune e un modello standardizzato che mal si concilia con un territorio vasto come quello di Cerveteri. In particolare, il territorio di Cerveteri è molto vasto e comprende numerose realtà distanti dal capoluogo. "Non possiamo permettere che l'obiettivo della razionalizzazione si traduca in isolamento per le nostre frazioni - sottolinea Gubetti - Il passaggio dal servizio comunale alla gestione unificata delle UdR rischia di penalizzare la capillarità dei collegamenti, fondamentale per chi vive lontano dal capoluogo." "Si passerebbe da un servizio costruito sulle necessità locali a un servizio di rete che rischia di penalizzare i territori periferici, il trasporto scolastico, i collegamenti con le stazioni ferroviarie e i presidi sanitari; abbiamo il dovere di difendere i servizi essenziali finora garantiti ai cittadini - conclude il Sindaco - Continueremo a lavorare affinché la riforma del TPL non si traduca in un arretramento del servizio, ma in un reale miglioramento, senza penalizzare studenti, pendolari e le frazioni più distanti del nostro territorio." Ringrazio l'Assessore Ghera, ASTRAL e la Regione che durante l'incontro hanno dato la massima disponibilità a proseguire il dialogo con i Sindaci per valutare modifiche e correttivi al progetto.

“Un milione di euro e il parco è già in rovina”

Interrogazione di Fratelli d'Italia Cerveteri

sullo stato dell'area giochi di via Corelli a Valcanneto



Il gruppo di Fratelli d'Italia di Cerveteri ha presentato un'interrogazione al sindaco Elena Gubetti per chiedere spiegazioni sullo stato di abbandono in cui versa il parco giochi di Valcanneto, in via Arcangelo Corelli. A firmarla sono i consiglieri L. Bucchi, A. Fondate, V. Pavin, L. Piergentili e S. Orsomando, che denunciano una situazione definita «desolante», soprattutto alla luce dei fondi impiegati: circa un milione di euro di risorse PNRR, come riportato dal cartello di cantiere. Secondo i consiglieri, a pochi mesi dalla conclusione dei lavori di riqualificazione l'area apparirebbe «vecchia di almeno trent'anni». L'area destinata a parcheggio, mai aperta al pubblico perché l'ingresso è chiuso da un cancello, sarebbe ormai invasa da erbacce, mentre diverse querce messe a dimora risultano completamente secche e destinate alla rimozione. I viottoli di accesso ai campi da gioco non avrebbero pavimentazione e sarebbero ricoperti soltanto da pozzolana. Lungo il perimetro dei campi spor-

tivi, inoltre, sarebbe stata installata una palificazione per una recinzione mai completata, rimasta priva di rete. L'illuminazione, descritta come «più che carente», si ridurrebbe a un unico palo con alcuni faretto. Oltre il campo da calciotto, una vasta area verde sotto le querce, al confine con il bosco, risulterebbe non curata e priva di attrezzature. I consiglieri segnalano anche un secondo caso, a pochi metri dal parco giochi: un'altra area verde con accesso da via Corelli e via Ruggero Leoncavallo, da sempre utilizzata dai residenti come luogo di incontro, lettura e relax, sarebbe stata chiusa con un cancello per una futura riqualificazione non meglio definita. Gli abitanti, che avrebbero più volte chiesto un confronto con l'amministrazione, non sarebbero mai stati ricevuti. L'interrogazione chiede al sindaco chiarimenti puntuali sulle condizioni del parco, sulle ragioni della mancata apertura delle aree e sui tempi previsti per gli interventi di ripristino e riqualificazione.

Intervista ad Adelia Lucattini, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana

Moda e Identità a Sanremo 2026

Il ruolo dei look nella crescita dei giovani: “Moda e musica abitano da sempre il cuore e la mente dei ragazzi, accompagnano le loro emozioni, danno voce a ciò che spesso non riescono ancora a dire con le parole ed educano all’ascolto interiore”

di Marialuisa Roscino

Se per un adulto vestirsi è spesso una questione di etichetta o praticità, per un ragazzo è un atto di comunicazione non verbale estremamente importante. La moda, per i giovani, non è un semplice vezzo estetico, ma una vera e propria estensione della propria personalità. In un’età in cui la sicurezza in se stessi è ancora in costruzione, l’abbigliamento funge da “mediatore”. Lo spiega in questa intervista la Dott.ssa Adelia Lucattini, Psicoanalista Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell’International Psychoanalytical Association, che in occasione del Festival di Sanremo 2026 illustra il legame profondo tra “moda e identità”.

Dott.ssa Lucattini, in che modo, l’abbigliamento può avere un impatto positivo nella vita dei giovani e nella costruzione della loro identità?

“Nei giovani, l’abbigliamento che osserviamo, non è mai soltanto una scelta estetica: è un linguaggio. È uno dei modi più immediati con cui i ragazzi cercano di raccontare chi sono, o chi vorrebbero diventare, in una fase della vita in cui l’identità è ancora in piena trasformazione. Vestire il proprio corpo significa anche “dare forma” a ciò che dentro è ancora in crescita, in divenire. Il corpo cambia rapidamente, a volte in modo destabilizzante, e attraverso il look, abiti, accessori, acconciature e tagli di capelli, i giovani provano a costruire un’immagine di sé più riconoscibile e più controllabile. In altre parole, la moda può diventare una sorta di “seconda pelle”: protegge, contiene, mette un confine tra il mondo interno e quello esterno. In questa prospettiva, la scelta dello stile può riflettere movimenti profondi: l’identificazione con modelli familiari o sociali, il desiderio di autonomia, ma anche la spinta alla trasgressione come passaggio necessario per separarsi simbolicamente dall’infanzia. È un terreno di sperimentazione importantissimo, perché consente loro di esplorare parti diverse della propria personalità e, nel tempo, di arrivare a un modo di essere più autentico. Ecco perché la moda, nei

suoi aspetti migliori, può avere un valore positivo: permette ai ragazzi di esprimere emozioni, stati d’animo e bisogni senza parole e può offrire anche un senso di appartenenza, fondamentale in questa età: sentirsi parte di un gruppo, essere riconosciuti, non sentirsi soli. Se non diviene una gabbia o una fissazione, la moda può essere uno spazio creativo e vitale: un modo per crescere, differenziarsi e trovare, passo dopo passo, il proprio stile e il proprio posto nel mondo. (Trends in Psychology, 2025). La moda non è solo di contorno, ma un vero e proprio linguaggio artistico che si rispecchia nella musica”.

Siamo nella settimana del Festival della Canzone Italiana di Sanremo e, a proposito di moda, non passano inosservati i look degli artisti e dei conduttori. Che modelli vengono proposti ai giovani?

“Il Festival di Sanremo non è soltanto un evento musicale, è un grande rituale collettivo in cui musica, immagine e identità culturale si intrecciano. Ogni anno il palco dell’Ariston diventa una vera e propria passerella simbolica, capace di anticipare tendenze e, soprattutto, di proporre ai giovani modelli estetici, espressione di grande creatività e “identità” (Body Image, 2025). Si assiste quest’anno a un evidente ritorno al classico, con un omaggio alla grande arte sartoriale di Giorgio Armani, simbolo di un’eleganza sobria e capace di adattarsi allo stile e alla fisicità di ciascun artista, rispettandone ruolo, personalità ed età. Sul palco abbiamo potuto apprezzare, tra gli altri, Laura Pausini, Nicolò Filippucci, Laura Gazzoli, Angelica Bove e Pilar Fogliati, Levante in abito custom longuette nel tono celeste/silver, tutti interpreti di un’eleganza misurata e senza tempo firmata Armani. Accanto alla raffinatezza classica, non sono mancati linguaggi stilistici più audaci e contemporanei. Achille Lauro, in Dolce & Gabbana, impreziosito dai gioielli Damiani, ha confermato la sua estetica di cifra anche teatrale. Mazzariello, in Kenzo, ha portato uno stile più sperimentale e internazionale. Particolarmente interes-



sante la proposta di Ditonellapiaga, un mix esplosivo tra l’estetica pop di Madonna e l’ironia fashion di Carrie Bradshaw, un look che unisce nostalgia anni ’90 e libertà espressiva contemporanea che insieme al look creato da Dsquared2 ha portato sul palco un momento decisamente “camp”, con bustier, mini tutù e calze a rete, una scelta scenografica ricca di energia e spirito performativo. Intramontabile l’eleganza da diva di Patty Pravo, vestita da Simone Folco con gioielli Bulgari, capace di incarnare un’idea di femminilità iconica e senza tempo. Ermal Meta, in Trussardi, ha scelto invece una linea essenziale e raffinata, coerente con uno stile maschile contemporaneo e discreto. Luchè ha reinterpretato lo stile di Pharrell Williams per Louis Vuitton, sostituendo il classico blazer con bomber e pantaloni ampi, segnando un passaggio interessante: il rap approda a un’eleganza più adulta e consapevole, dove streetwear e alta moda dialogano senza contrapposizioni”.

La moda, unitamente alla musica, secondo Lei, può favorire il benessere psicologico dei giovani?

“La moda e la musica abitano da sempre il cuore e la mente dei ragazzi, accompagnano le loro emozioni, danno voce a ciò che spesso non riescono ancora a dire con le parole ed educano all’ “ascolto interiore”. Non è solo questione di abiti: è un mezzo simbolico attraverso cui i giovani mettono in scena il proprio Sé. Quando un ragazzo o una ragazza sceglie un outfit che rispecchia come si sente dentro o come desidera essere visto si attiva un processo psicologico profondo che influisce direttamente sulla percezione di sé e sull’autostima. L’abbigliamento può

diventare una sorta di “armatura emotiva”: una seconda pelle che protegge il Sé fragile delle prime relazioni sociali, offre sicurezza nei contesti di gruppo e permette di sperimentare modi diversi di “essere”. Indossare qualcosa che piace o che sembra “giusto” in un contesto sociale può rafforzare la sensazione di controllo, di accettazione e di valore personale, tutti elementi centrali nel consolidamento dell’autostima. Tuttavia, questa dinamica può avere anche un rovescio della medaglia. Quando la scelta dell’abbigliamento diventa subordinata esclusivamente al giudizio esterno - ai like sui social, all’approvazione dei pari, alla corrispondenza con modelli estetici idealizzati - il giovane rischia di oscillare tra senso di valore e senso di inadeguatezza a seconda delle reazioni altrui. Questo fenomeno può alimentare un’eccessiva dipendenza dall’approvazione sociale, indebolendo l’autostima autentica e favorendo un Sé più vulnerabile alle critiche ambientali. È utile pensare alla moda come a un “mediazione simbolica della soggettività”: essa media tra il mondo interno dell’adolescente e la realtà sociale esterna. Quando questa mediazione sostiene una forma di espressione personale congruente con i valori e i sentimenti profondi dell’individuo, può rinforzare l’autostima e favorire l’accettazione di sé. Quando invece si trasforma in conformismo rigido o in modo di mascherare insicurezze profonde, può accentuare fragilità psicologiche e sensazioni di inadeguatezza. La Moda può essere uno strumento potente per costruire fiducia in sé e sperimentare una relazione positiva con il proprio corpo e la propria identità, ma la qualità di questa influenza dipende da come viene interiorizzata e dal significato che il giovane le attribuisce, non solo da ciò che indossa (International Journal For Multidisciplinary Research, 2025)”.

Quali sono invece, i rischi legati alla pressione di conformarsi agli standard di bellezza, molto spesso promossi anche sugli stessi Social?

“Secondo la ricerca psicoanalitica contemporanea, l’impatto della moda sulla vita dei

ragazzi va ben oltre l’estetica o l’appartenenza a un gruppo. La moda, intesa come insieme di abiti, tendenze, simboli condivisi e social media, interagisce profondamente con il modo in cui i ragazzi percepiscono sé stessi e si comportano nella quotidianità, incluso l’ambiente scolastico. Il giovane è immerso in una tensione tra il desiderio di esprimere il proprio Sé e l’urgenza di essere accettato dai pari. Quando la moda diventa centrale nella sua attenzione, l’energia psicologica necessaria per mantenere un equilibrio interno può deviare dall’impegno scolastico verso la gestione dell’immagine e del riconoscimento sociale. In altre parole, il focus eccessivo sul look può sottrarre risorse emotive e cognitive alla motivazione e alla concentrazione nello studio. Studi recenti mostrano come l’attenzione alla moda, soprattutto quando è mediata dai social media, si intrecci con il bisogno di approvazione dei pari, influenzando indirettamente la motivazione legata allo studio. La pressione a conformarsi, la competizione implicita tra coetanei per accettazione sociale e l’ansia da confronto possono generare un maggiore stress psicologico, che talvolta si traduce in difficoltà di concentrazione, calo dell’interesse per le attività scolastiche e, nei casi più critici, in evitamento delle situazioni in cui si teme giudizio collettivo. Inoltre, il valore simbolico dato agli oggetti di moda - soprattutto quelli associati a un certo status sociale - può accentuare le

differenze socioeconomiche all’interno della classe, producendo dinamiche di esclusione e giudizio che minano il senso di sicurezza interno dello studente e la sua capacità di impegnarsi serenamente negli apprendimenti (Psychology of Popular Media dell’American Psychological Association). Questo non significa, che la moda sia un “nemico” della scuola: una relazione sana con le proprie scelte di abbigliamento può anche favorire l’autostima e il benessere. Il problema si pone quando l’identità diventa eccessivamente dipendente da segnali esterni e quando il giudizio dei pari o dei social media prende il sopravvento sul sé autentico, distogliendo attenzione e risorse emotive dalla dimensione scolastica e dallo sviluppo integrato della persona”.

Quali consigli si sente di dare ai giovani alla ricerca di un proprio stile?

“-Usate la moda per esprimere voi stessi, non per nascondervi; -Giocate con lo stile, ispirandovi a modelli positivi che rispecchino i vostri gusti e il vostro carattere, -Scegliete sempre ciò che vi fa stare bene, non ciò che vi fa sentire “accettati”; -Non confondete l’apparenza con la sostanza e con il valore personale; -Se il corpo diventa un’ossessione, chiedete subito una consulenza ad uno specialista e psicoanalista; -Ricordate che moda è sempre un piacere e creatività, attenzione al perfezionismo, puntate sempre al benessere psicologico”.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



A pochi chilometri da Roma, tra le colline della Tuscia e il respiro del Tirreno, Tarquinia continua a imporsi come uno dei luoghi più preziosi della storia italiana. Un borgo elegante, ricco di architetture medievali e rinascimentali, ma soprattutto una porta d'accesso privilegiata alla civiltà etrusca, tra le più raffinate e influenti dell'Italia preromana. Anticamente conosciuta come Tarchna, Tarquinia fu una delle dodici città della dodecapoli etrusca, il cuore politico e religioso di un popolo che, già dall'VIII secolo a.C., intratteneva intensi rapporti commerciali con Grecia e Fenicia. La sua posizione strategica la rese un centro di scambi e innovazione, capace di irradiare cultura ben oltre i confini della Tuscia. Il legame con Roma è profondo e decisivo. Secondo la tradizione, proprio da Tarquinia proveniva la dinastia dei Tarquini, gli ultimi re della città prima dell'avvento della Repubblica. Tarquinio Prisco e

Nel cuore della Tuscia un viaggio nella città che custodisce l'eredità più luminosa degli etruschi

Tarquinia, l'eredità etrusca che vive nel cuore del Lazio

Tarquinio il Superbo non rappresentava soltanto un capitolo dinastico, ma il segno tangibile dell'influenza etrusca sulla futura capitale del mondo antico: dalle pratiche religiose ai modelli urbanistici, dai simboli del potere come i fasci littori alla capacità di progettare grandi opere pubbliche. Tarquinia, in questo quadro, fu una vera fucina di innovazione. Il cuore pulsante della memoria etrusca resta la Necropoli dei Monterozzi, dal 2004 Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Centinaia di

tombe ipogee scavate nel tufo custodiscono il più vasto complesso di pittura funeraria etrusca giunto fino a noi. Gli affreschi, risalenti al VII-V secolo a.C., raccontano banchetti, danze, gare atletiche, scene di vita quotidiana e rituali: una straordinaria enciclopedia visiva che, per ricchezza e vivacità, non ha eguali nel Mediterraneo, paragonabile ai grandi cicli pittorici dell'antico Egitto. A completare questo patrimonio è il Museo Nazionale Etrusco, ospitato nel rinascimentale Palazzo

Vitelleschi. Tra sarcofagi scolpiti, ceramiche, bronzi e gioielli, spicca l'Ara della Regina, testimonianza della grandezza artistica e religiosa della città antica. Ma Tarquinia non vive solo nel suo passato. Il centro storico, con le torri medievali, le chiese romaniche come Santa Maria di Castello e i palazzi rinascimentali, racconta una città che ha saputo attraversare i secoli reinventandosi. Le sue strade sono un viaggio nella stratificazione del tempo, dal mondo etrusco al Medioevo, dal

Rinascimento all'età moderna. L'identità etrusca, qui, non è un reperto immobile. Ogni anno Tarquinia ospita eventi, rievocazioni, mostre e percorsi educativi che coinvolgono scuole, associazioni e visitatori, mantenendo vivo un patrimonio che la comunità locale custodisce con orgoglio. La fortuna turistica del borgo è anche nella sua posizione: a pochi minuti dal mare, vicino ai paesaggi della Maremma laziale, tra natura, enogastronomia e itinerari culturali. Una combinazione che rende Tarquinia una meta ideale per studiosi, famiglie e viaggiatori in cerca di un turismo completo e variegato. Tarquinia non è soltanto un borgo della Tuscia: è una finestra aperta su una civiltà che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia europea. Visitare la città significa immergersi in un patrimonio unico, dove arte, memoria e vita quotidiana continuano a intrecciarsi con armonia.

Apollinare: sapori di Umbria

Cuore di Puglia nel mondo di Giuseppe Sinisi

All'interno di un ex convento del XII secolo, tra pietre antiche e soffitti a volta, sorge Apollinare, un ristorante che non è un luogo dove si viene solo per mangiare, ma per prendersi un momento. Appena si varca la soglia, si percepisce un equilibrio tra storia, territorio e creatività: ogni dettaglio, dal gioco di luci calde alle travi originali, racconta una storia antica che oggi continua a vivere. Il ristorante si trova nel cuore del centro storico di Spoleto, in Umbria, ospitato nell'ex convento di Sant'Apollinare. L'architettura conserva tutta la sua autenticità, con pareti in pietra viva e spazi intimi ed eleganti. Oltre agli

ambienti interni, nella stagione estiva è possibile cenare anche in una piccola terrazza esterna, immersi nella quiete delle stradine umbre. La vera anima di Apollinare è Giuseppe Sinisi, lo chef che guida la cucina con passione, curiosità e visione. Nato in Puglia e cresciuto tra sapori autentici e tradizioni contadine, Giuseppe porta con sé il calore del Sud e la tenacia di chi ha imparato tutto da solo. Senza accademie prestigiose né maestri blasonati alle spalle, è uno chef autodidatta: ogni tappa del suo percorso è stata una scuola, ogni cucina una palestra di idee e tecnica.



La sua è una cucina legata al territorio, che rispetta la tradizione umbra ma non ha paura di rinnovarla. A

Spoleto, diventata la sua seconda casa, Giuseppe lavora i prodotti locali con sensibilità e idee nuove, senza mai perdere autenticità. Il menu di Apollinare è un viaggio attraverso le stagioni e le valli umbre. La scelta delle materie prime è rigorosa: ortaggi di stagione, carni allevate nel rispetto delle tradizioni, tartufo nero e formaggi locali si incontrano con accostamenti audaci e tecniche raffinate. Piatti come l'uovo morbido con crema di patate e tartufo di Norcia (una vera delizia) o la caramella di caciottina con tartufo raccontano l'Umbria, mentre la presenza di proposte di mare e vegetariane dimostra la versatilità e la creatività dello chef. Ogni piatto è presentato con cura, ma senza eccessi. Non è solo un insieme di ingredienti: è qualcosa che lascia un ricordo. Qui si mette al centro l'ospite, con estrema

attenzione. Il personale di sala accompagna il viaggio gastronomico con professionalità e calore, suggerendo abbinamenti e raccontando l'origine dei prodotti. Non a caso, su piattaforme come TheFork Apollinare è valutato tra i migliori ristoranti di Spoleto, con recensioni che lodano qualità, servizio e atmosfera. Oggi Apollinare è la realizzazione di un sogno nato dall'incontro tra radici e visione. Giuseppe Sinisi, con la sua cucina autentica e personale, ha trasformato un luogo intriso di storia in un punto di riferimento per chi cerca emozione, genuinità e qualità in ciascun piatto. In un'epoca in cui tutto cambia in fretta, Apollinare resta fedele alla sua idea di cucina: offrire un'esperienza che si ricorda nel tempo, piatto dopo piatto.

Chiara Fabretti

In Giappone, dove quasi il 30% della popolazione ha più di 65 anni e la solitudine è diventata una vera emergenza sociale, il servizio delle "nonne a ore" - noto come OK Obaachan - rappresenta un'innovazione che unisce cura, lavoro e relazioni umane in modo sorprendentemente efficace. Nato dalle prime sperimentazioni del 2011 e formalizzato nel 2012 dalla società Client Partners, completamente composta da personale femminile, permette di ingaggiare donne dai 60 ai 94 anni per offrire compagnia, cucina, ascolto, babysitting, supporto emotivo e persino mediazione familiare, con un costo di 3.300 yen l'ora più una quota di trasporto, per un totale di circa venti euro, una cifra che compra molto più di un servizio: compra tempo umano, attenzione e calore che la società contemporanea fatica sempre più a garantire. In un Paese dove quasi quattro persone su dieci dichiarano

In un Paese che invecchia e si scopre sempre più solo, questo servizio diventa un modello sociale che unisce cura, lavoro e relazioni

Giappone, il boom delle "nonne a ore": così l'empatia diventa un antidoto alla solitudine

di sentirsi sole, queste figure diventano un antidoto alla freddezza prodotta da una vita iperconnessa ma emotivamente vuota, un ponte tra generazioni capace di riportare nelle case gesti semplici come cucinare insieme o ascoltare senza giudicare, restituendo alle persone un senso di presenza e appartenenza che non si può trovare in un app. Le nonne a ore non sono una famiglia "in affitto", ma presenze autentiche, selezionate con serietà e valorizzate professionalmente in un

Paese che spesso ha relegato le donne anziane ai margini del lavoro: molte di loro raccontano che questo ruolo ha restituito un ikigai, una ragione per alzarsi al mattino, trasformando abilità considerate "domestiche" in competenze sociali fondamentali, mentre i clienti ritrovano un affetto che la vita moderna ha reso raro. In un'epoca in cui la tecnologia connette tutto ma fatica a connettere le persone, l'esperienza di OK Obaachan suggerisce scenari innovativi anche per altre società:

se è possibile affittare una nonna che cucina, ascolta e consola, perché non immaginare anche la possibilità di avere "amici a ore", figure di supporto emotivo professionale, accuratamente formate e gestite da agenzie serie capaci di garantire etica, sicurezza e qualità, per condividere problemi, solitudine, conversazioni difficili o semplicemente il bisogno di essere ascoltati? Una forma di compenso sociale che non comprenderebbe affetto, ma ne valorizzerebbe la disponibilità, restituendo

dignità al tempo umano e creando nuovi modi per ricostruire legami che la modernità sta erodendo. In Giappone, dove servizi simili includono anche "zie", guide, accompagnatrici e persone che offrono presenza autentica in momenti delicati, questa direzione è già in parte realtà: un laboratorio sociale che dimostra come la saggezza, l'empatia e la compagnia possano diventare risorse preziose, capaci di curare non solo l'individuo ma l'intero tessuto comunitario. L'esempio delle nonne a ore ci ricorda che non c'è tecnologia in grado di sostituire una mano che prepara il tè, un ascolto paziente o una parola gentile al momento giusto, e che forse il futuro del benessere sociale non passa solo dall'innovazione digitale, ma dalla capacità di riportare al centro l'unica vera infrastruttura essenziale: l'essere umano.

Gabriella Izzo

di Milena Caporaso

In “Le parole della pioggia”, pubblicato da Einaudi nel 2025, la pioggia non cade soltanto dal cielo per bagnare la terra ma sembra nascere per irrorare le persone. “Le parole della pioggia” è l’ultimo romanzo di Laura Imai Messina, scrittrice italiana e docente residente in Giappone da molti anni. I suoi libri, tradotti in diverse lingue, hanno conquistato un vasto pubblico internazionale. Nelle sue opere Imai Messina racconta il Giappone con uno sguardo intimo e delicato dall’interno volto ad osservare la cultura e la vita quotidiana. Tra romanzi e saggi, spesso ambientati tra Tokyo e Kamakura, l’autrice restituisce una realtà fatta di gesti minimi, pause e profonde sfumature emotive. Proprio questa sensibilità trova nella pioggia la sua metafora perfetta.

In Giappone esiste un vero dizionario della pioggia: dato che il Paese è molto piovoso è stato creato un vocabolario ricco di termini per descrivere tutte le sfumature di questo fenomeno, riflettendo anche una profonda connessione con la natura. Ogni sfumatura di pioggia porta con sé un’emozione, una stagione dell’anima. Non è solo meteorologia: è purificazione, fertilità, rinascita. È la memoria personale che si posa sui tetti di Tokyo, è la nostalgia raccontata dagli haiku - brevi componimenti poetici giapponesi -, è un silenzio che insegna ad ascoltare.

Sotto il cielo piovoso di Tokyo cammina Aya, una donna-ombrello. Aya sembra predestinata ad essere una donna-ombrello. È una nata in un giorno di pioggia. Sotto i cieli piovosi, le donne-ombrello offrono riparo e ascolto agli sconosciuti e alle sconosciute sotto un ombrello scelto appositamente per loro. Aya fa parte di un’agenzia che offre proprio questo servizio e dove i clienti possono fare delle richieste o esprimere preferenze per l’ombrello. Le donne-ombrello seguono l’andatura dei clienti, procedono al loro passo, sono custodi delle loro parole, delle loro fragilità quotidiane e delle loro solitudini. L’autrice ci fa intuire che sia un mestiere quasi scandaloso, eppure necessario. Perché ogni ombrello va scelto con cura, pensato, accordato al peso della pioggia che cadrà e delle persone a cui offrirà un riparo asciutto. Aya cerca ogni giorno la parola esatta, quella che non ferisce e non giudica, ma accoglie. E mentre protegge i clienti dalla pioggia, resta esposta alla propria. Poi un giorno sotto l’ombrello c’è Toru, pugile che sembra essere destinato a perdere. Come Aya, anche lui cammina sotto una ‘pioggia privata’: aspettative, fallimenti, ruoli troppo stretti. Aya si innamora di lui in un umido giorno di pioggia, mentre sono insieme sotto lo stesso ombrello. Si conoscono ma si rico-

Nel nuovo romanzo di Laura Imai Messina, la pioggia diventa linguaggio dell’anima ‘Le parole della pioggia’, il Giappone che cura le ferite che non si vedono



noscono solo quando si allontanano. Entrambi si ritrovano nel bisogno di cura.

Ogni capitolo è una goccia. Ogni goccia è un pensiero, una preoccupazione che cade e si dissolve, ma anche un momento di compagnia per i clienti, di

alleggerimento. Aya ascolta tutti. Ma chi ascolta lei? È in questa domanda che il romanzo si fa carezza: nella ricerca di un riparo che non sia solo protezione dalla pioggia, ma dalla solitudine. I giapponesi la chiamano ‘pioggia privata’, un sen-

timento tutto interiore. E così la pioggia - fragorosa o lieve, ostinata o improvvisa - smette di essere soltanto acqua. Diventa ciò che siamo quando nessuno ci guarda: una stagione interiore che chiede di essere nominata, condivisa, amata. In questo romanzo, infatti, ci sono diversi tipi di pioggia per diversi stati d’animo ed emozioni che si trasformano nella fine della storia. Attraversata la pioggia privata di Aya, si comprende anche il contesto del suo lavoro, sia personale, sia dei suoi clienti. Il bisogno che accomuna tutte le persone che s’incontrano nella storia è quello di essere visti, riconosciuti, amati nelle loro fragilità, nei momenti di vuoto interiore, dove sembrano non riuscire a trovare un luogo asciutto in cui ripararsi.

Questi sentimenti e soprattutto questi momenti dove le persone si sentono bisognosi di condividere le loro emozioni, non è la prima volta che mi capita di incontrarli nella letteratura

giapponese. Da subito ho pensato ad un altro delicato romanzo: “Finché il caffè è caldo” di Toshikazu Kawaguchi. Il romanzo è ambientato in una piccola e silenziosa caffetteria di Tokyo, dove sedendosi a un dato tavolino si può viaggiare nel tempo con regole ben precise e rigide: si può incontrare solo chi è già passato da quel locale. Non si può cambiare il presente. E, soprattutto, bisogna tornare prima che il caffè nella tazza si raffreddi. Il tempo a disposizione è poco, meno anche di quello di una passeggiata sotto l’ombrello. “Finché il caffè è caldo” racconta di persone che desiderano tornare nel passato per colmare un vuoto, chiarire un malinteso, salutare qualcuno per l’ultima volta, comprendere meglio una scelta, lenire rimpianti, silenzi e ferite ancora aperte. Quel viaggio nel tempo diventa un confronto intimo con le proprie emozioni. Attraversare il passato per tro-

vare pace. Mentre in “Le parole della pioggia” si prova ad attraversare il presente senza avere un’idea di futuro, se non nell’abitudine quotidiana. In entrambi i romanzi, però, al centro rimane la comunicazione: l’incapacità di dire ciò che si prova, il peso delle parole non dette, il bisogno urgente di essere ascoltati. Se nel primo libro si tenta di rimediare tornando indietro; nel secondo si prova a restare, a sostare accanto all’altro, sotto lo stesso ombrello. Ma a chi abbiamo bisogno di comunicare? Agli affetti più intimi, ai colleghi e alle colleghe, ai figli e alle figlie, ai genitori, a chi ci cammina accanto ogni giorno e forse non sa nulla della nostra ‘pioggia interiore’. Un altro pensiero affiora mentre cerco di tirare le fila del romanzo di Imai Messina: forse una storia così non potrebbe che nascere e essere ambientata in Giappone, in una cultura dove esistono gli ‘jōhatsu’, persone che scelgono di sparire. Uomini e donne che, schiacciati dalla vergogna, dall’impossibilità di aderire ai ruoli sociali, da situazioni di violenza o dalla semplice stanchezza di obblighi insostenibili, decidono di ricominciare altrove, da zero. Alcuni organizzano la propria scomparsa autonomamente, altri si affidano a agenzie specializzate che li aiutano a cambiare identità, città e trovare anche un lavoro. E, se non vi sono implicazioni legali, spesso nessuno li cerca davvero: come se esistesse un tacito patto sociale che riconosce il diritto, silenzioso e doloroso, di andare via. Imprese che si fanno carico di un peso sociale, offrendo dei servizi, proprio come fa l’agenzia delle donne-ombrello. Ora pensando agli ‘jōhatsu’ e ad Aya de “Le parole della pioggia”, la difficoltà intima assume un significato ancora più profondo. Imai Messina racconta non la fuga, ma la possibilità di restare attraversando la pioggia insieme ad una donna che ci tiene compagnia e ci concede il suo tempo, il suo ascolto e l’ombrello per ripararci. La pioggia di Aya è rigenerante, talvolta risolutiva, una salvezza che nasce dall’interno. Perché prima di sparire, forse, abbiamo bisogno di essere visti. Prima di ricominciare altrove anche nei nostri pensieri, nei nostri progetti di futuro, abbiamo bisogno di essere riconosciuti dove siamo ora. E allora la pioggia smette di essere soltanto acqua che cade. Diventa uno spazio condiviso, un tempo sospeso in cui qualcuno cammina al nostro fianco. Finché dura la pioggia. Finché il caffè è caldo.

La mostra Dinosauri in Carne e Ossa- Life Roma propone eventi e laboratori Marzo con i dinosauri!

Anche a marzo lo Staff di “Dinosauri in Carne e Ossa- Life Roma” propone laboratori ed eventi per i più piccoli. Il ricco calendario di attività è consultabile su: <https://www.dinosauricarneossa.it/q/roma-dinosauri-in-carne-e-ossa-eventi>. La mostra è aperta ogni sabato e domenica dalle ore 10:30 alle ore 18:00 (la biglietteria chiude sempre 45 minuti prima dell’orario di chiusura indicato). La mostra Dinosauri in Carne e Ossa - Life Roma è un vero e proprio Parco preistorico, un viaggio nel passato per scoprire come gli animali vivevano e interagivano tra loro, in una cornice naturale molto suggestiva con piante e arbusti della macchia mediterranea, palme, conifere e tre esemplari di Ginkgo biloba.

Protagoniste dello spettacolare allestimento sono le circa 30 paleo - sculture di dinosauri e altri animali preistorici, tutte a grandezza naturale, talora di dimensioni gigantesche, frutto dello studio approfondito dei paleontologi coniugato al talento dei paleoartisti. Realizzata dall’azienda veneta Geomodel in collaborazione con Incitatus e Appia Joy Park, la mostra è curata dal paleontologo Simone Maganuco. La mostra “Dinosauri in Carne e Ossa- Life” è aperta tutti i giorni per i gruppi che vogliono effettuare attività guidate su prenotazione. Per le scuole di ogni Ordine e Grado, propone un ricco progetto didattico. La mostra è aperta al pubblico ogni sabato, domenica e festivi con la possibilità di svolgere la visita

in autonomia; la biglietteria chiude 45 minuti prima dell’orario indicato. Tutte le info relative alle aperture straordinarie, gli eventi e le attività didattiche proposte alle scuole su: <https://www.dinosauricarneossa.it/p/roma>. Tutte le domeniche di marzo: DinoTour. Dalle ore 11:00 alle ore 12:00. Spettacolari visite guidate alla scoperta dei dinosauri e tanti altri animali preistorici. L’attività ha un costo aggiuntivo di €5,00 rispetto al biglietto d’ingresso. Domenica 15 marzo: Prendi il tuo Dino. Per tutta la durata di apertura al pubblico, il paleo-illustratore Marzio Mereggia sarà a disposizione di piccoli e grandi per disegnare dinosauri e tanti altri animali vissuti nel passato.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Al Senato il bilancio del primo anno e il calendario 2026 della Fondazione che promuove sport, benessere e rigenerazione urbana: “Lo sport come infrastruttura sociale del Paese” “Fondazione Sportcity” presenta le attività 2026

Nella cornice della Sala Zuccari del Senato della Repubblica, Fondazione Sportcity ha tracciato oggi il bilancio del suo primo anno di attività e presentato il programma 2026, un calendario ricco di appuntamenti che conferma la crescita del progetto e il suo radicamento nei territori. L'iniziativa, promossa su impulso del senatore Guido Quintino Liris, ha posto al centro il valore dello sport come leva di benessere umano, coesione sociale e sviluppo sostenibile. «Fondazione Sportcity oggi è davvero di tutti», ha dichiarato il presidente Fabio Pagliara, ricordando come la “rivoluzione dolce” e la “repubblica del movimento” non siano slogan, ma un modo concreto di intendere lo sport come infrastruttura sociale. Pagliara ha anticipato un anno intenso, dal Sportcity Meeting di Fiumicino alla grande mobilitazione di settembre con lo Sportcity Day, che coinvolgerà 160 città italiane. «Spero che in futuro sia Sportcity Day ogni giorno», ha aggiunto, auspicando una sportivizzazione stabile e quotidiana delle città. L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali di rappresentanti del



mondo sportivo e parlamentare, tra cui Juri Morico (OPES e CONI), Beniamino Quintieri (ICSC), la senatrice Giusy Versace e Svetlana Celli, presidente dell'Assemblea Capitolina. Una parte centrale è stata dedicata all'Osservatorio Permanente sullo Sport, l'Esercizio Fisico e l'Attività Motoria, strumento di analisi e monitoraggio a supporto delle politiche pubbliche. Federico Serra, Attilio Parisi e Carmen Bizzarri hanno illustrato dati e prospettive sulle abitudini motorie degli italiani e sulle sfide future.

Attività 2026: un anno di eventi in tutta Italia

Il programma presentato al Senato conferma la vocazione nazionale della Fondazione, con iniziative che uniscono sport, educazione, cultura,



ambiente e diplomazia.

SportCity Meeting - 4ª edizione (20-22 marzo, Fiumicino) Tre giorni di confronto tra istituzioni, amministratori, esperti e mondo sportivo sui temi della rigenerazione urbana, del benessere e della sostenibilità. Un laboratorio permanente di idee e buone pratiche.

Perugia Sport Geopolitica Summit - 1ª edizione (9-11 aprile, Perugia) Un evento inedito dedicato al rapporto tra sport, geopolitica e relazioni internazionali, per analizzare il ruolo dello sport come strumento di dialogo e cooperazione.

SportCity Edu - 2ª edizione (22-23 maggio, Salsomaggiore Terme) Focus su scuola, giovani, inclusione e corretti stili di vita. Un appuntamento che rafforza il dialogo tra sport, mondo educativo e istituzioni locali.



Cuore Verde in Movimento - 1ª edizione (29-31 maggio, Umbria) Manifestazione diffusa che unisce attività motoria, ambiente e valorizzazione del territorio, nel segno del benessere e della sostenibilità.

SportCity Cult - 1ª edizione (giugno, Pietrasanta) Un nuovo format che mette in relazione sport, cultura e territorio, in una città già protagonista delle precedenti edizioni di SportCity.

Natura in Movimento - 1ª edizione (14 giugno, parchi italiani) In collaborazione con il MASE, la Giornata nazionale dei parchi sportivi: iniziative all'aperto per promuovere l'attività fisica, l'accessibilità e la riappropriazione degli spazi verdi urbani.

SportCity Day - 6ª edizione (20 settembre, 160 città) L'evento diffuso che trasforma strade e piazze italiane



in palestre a cielo aperto, coinvolgendo comunità, associazioni e amministrazioni locali.

Una missione che cresce nei territori

Alla presentazione hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni dei territori coinvolti: da Salsomaggiore a Pietrasanta, da Perugia all'Umbria, fino ai comuni protagonisti dello SportCity Day. Un segnale della crescente adesione al progetto lanciato nel 2020 da Pagliara, che punta a portare lo sport fuori dagli impianti e dentro la vita quotidiana delle persone. Fondazione Sportcity si conferma così un laboratorio nazionale di benessere umano, capace di unire visione, progettualità e partecipazione, con l'obiettivo di costruire città più attive, inclusive e sostenibili.

“Martedì 3 marzo, su mia iniziativa, con il patrocinio del Senato della Repubblica, si svolgerà l'evento ‘Sana e Salva, quando lo Sport salva la vita’, un'occasione di confronto tra sport, salute e diritto, con particolare attenzione alla prevenzione della violenza di genere e alla difesa dei diritti delle donne. L'iniziativa organizzata dalla Consulta Nazionale del Movimento Sportivo Popolare, della quale sono Presidente, mira a costruire una rete nazionale di sostegno e collaborazione tra istituzioni, centri antiviolenza e realtà sportive, valorizzando lo sport come strumento di tutela, consapevolezza e rinascita. L'evento si articolerà in due momenti principali: alle

Il senatore Marco Scurria (FdI): “Lo Sport come Rete di Tutela e Rinascita contro la violenza di genere”

Martedì l'evento ‘Sana e Salva, quando lo Sport salva la vita’

ore 14.00 una staffetta simbolica con un ombrello rosa, da Piazza della Rotonda a Piazza della Minerva, dove sarà allestito un Villaggio dello Sport, contro ogni forma di violenza e discriminazione; alle ore 15.00 il convegno istituzionale presso la Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato ‘Giovanni Spadolini’. Lo dichiara il

vicecapogruppo di Fratelli d'Italia a palazzo Madama, il Senatore Marco Scurria. Interverranno: Ignazio La Russa, Presidente del Senato della Repubblica *, l'Onorevole Fabio Rampelli, Vice Presidente della Camera dei Deputati; Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani *, Lucio Malan, Presidente dei Senatori di

Fratelli d'Italia; la Senatrice Daniela Sbrillini, Segretaria della Presidenza del Senato e Presidente di Italian Wellness Alliance; la Senatrice Elena Murelli *, Gian Francesco Lupatelli, Presidente Nazionale MSP (Movimento Sportivo Popolare Italia); Cristina De Simone, Responsabile Progetto ‘Sana e Salva, quando lo sport salva la



vita”; Fabrizio Di Stani, Neurologo; Arianna Tarquini, Presidente Salute Plus APS; Silvana De Antoniis, Responsabile Supporto Psicologico Salute Plus APS; Daniele Saponaro, Segretario Generale Anpit - Azienda Italia; Alessandra Caligaris, Segretario Nazionale MSP Italia; Barbara Eboli, Responsabile Crowdfunding del Progetto; Flavia Topani, TCS Onlus; Elisabetta Aldrovandi, Avvocato; Marianna Carroccio, Avvocato; Francesca Alicata, Componente della Consulta; Azar Karimi, Portavoce dell'Associazione Giovani Iraniani in Italia. Modererà l'evento Valeria Ciardiello, Giornalista e Conduttrice tv.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com/laVoceTelevisione



Massimo Moni presenta la sua candidatura alla Presidenza Comitato Regionale FIPAV Lazio

Massimo Moni annuncia ufficialmente la sua candidatura a Presidente del Comitato Regionale FIPAV Lazio, sostenuto da un gruppo di dirigenti e appassionati del territorio che hanno scelto di mettere la propria esperienza al servizio del movimento. Moni, per due mandati presidente di FIPAV Latina e dal 2016 consigliere del Comitato Regionale, si candida alla guida della FIPAV Lazio con l'obiettivo di valorizzare ogni competenza e professionalità presente in regione, per continuare a dare impulso e coesione

ad un movimento tra i più importanti (per numeri e qualità) dell'intero Paese. “Crediamo che il Comitato Regionale FIPAV Lazio debba essere un motore di competenze e crescita, capace di valorizzare ogni realtà del territorio. Vogliamo costruire attraverso l'ascolto, il confronto e la partecipazione, creando gruppi di lavoro aperti alle società e ai protagonisti della pallavolo laziale,” dichiara Moni, che ha affidato ad un video online sui social il “lancio ufficiale” della sua campagna elettorale. La

candidatura di Moni nasce da una visione condivisa: incrementare la visione del Comitato come il punto di riferimento dinamico, inclusivo e orientato allo sviluppo, in grado di promuovere la collaborazione tra società, tecnici, atleti e dirigenti. Accanto a Moni, la squadra dei candidati consiglieri è composta da Benedetto Rocco, Viviana Marozza, Antonietta Epifanio, Alberto Di Blasi, Luigi Dell'Orso, Enrico Onofri e Paolo Brescia, tutti uniti dall'obiettivo di costruire insieme il futuro della pallavolo nel Lazio. Al centro

del programma un nuovo modello di partecipazione basato sulla costruzione di gruppi di lavoro informali e permanenti, aperti a tutte le società, dedicati ai temi più rilevanti per il settore. Questi spazi di confronto avranno la finalità di condividere idee, obiettivi e buone pratiche, rafforzando così l'identità comune del movimento pallavolistico regionale. “Vogliamo che ogni società si senta parte attiva di un progetto collettivo, costruito sulla fiducia, la partecipazione e la competenza,” aggiunge Moni.

A Sabaudia una serata-evento dedicata ai capolavori di De André e Fossati

Fiorella Mannoia porta "Anime Salve" all'Arena del Mare: omaggio a Faber e Fossati nel tour estivo

Lunedì 17 agosto Sabaudia accoglierà una delle tappe più attese dell'estate musicale: all'Arena del Mare BCC Roma arriva Fiorella canta Fabrizio e Ivano – Anime Salve, il nuovo viaggio live di Fiorella Mannoia dedicato ai repertori di Fabrizio De André e Ivano Fossati. Un concerto che si annuncia come un tributo intenso e profondamente sentito ai due maestri che più di

tutti hanno segnato la carriera dell'artista romana. La serata rientra nella rassegna curata da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno, organizzata da Ventidici con il patrocinio del Comune di Sabaudia. Il tour nasce nel trentennale di Anime Salve, l'album pubblicato nel 1996 e considerato uno dei vertici assoluti della musica italiana: ultimo lascito creativo di De André, realizzato insieme a

Fossati, e insignito della Targa Tenco. Sul palco, Fiorella Mannoia attraverserà i brani indimenticabili di quel disco - da Princesa a Smisurata preghiera - intrecciandoli ai successi più amati dei due cantautori, già parte del suo repertorio, e a nuove interpretazioni di capolavori che hanno segnato intere generazioni. Un percorso musicale che diventa anche un atto d'amore verso



un'eredità artistica e culturale che continua a parlare al presente. "Fiorella canta Fabrizio e Ivano: Anime Salve" non è solo un concerto, ma un racconto in musica: un viaggio emotivo che ripercorre la poesia di Faber, la profondità di Fossati e il legame speciale che da sempre unisce Fiorella Mannoia ai loro mondi artistici. Un omaggio che celebra libertà, umanità, fragilità e

resistenza, temi che attraversano da sempre la produzione dei due autori e che trovano nella voce di Fiorella una nuova, potente risonanza. L'appuntamento di Sabaudia si preannuncia come uno dei momenti più suggestivi della stagione estiva, un'occasione per ascoltare dal vivo un progetto che unisce memoria, emozione e grande musica d'autore.

Oggi in TV domenica 1 marzo



06:00 - RaiNews
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:25 - TG1 LIS
09:27 - Unomattina in famiglia
10:15 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde Marche
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Domenica In
20:00 - Tg1
20:35 - Dietrofestival
21:30 - Franco Battiato - Il lungo viaggio
23:55 - Tg1
00:00 - Speciale Tg1
01:10 - Che tempo fa
01:15 - Sottovoce
02:45 - Da noi... a ruota libera
04:00 - Il commissario Rex
04:45 - RaiNews
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:15 - Un ciclone in convento
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Il commissario Voss
09:30 - Rai Sport Live Weekend
09:45 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
10:30 - Rai Sport Live Weekend
10:45 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile
11:50 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Green Lovers
14:45 - Pallavolo: Serie A Maschile
17:00 - Squadra Speciale Cobra 11
17:50 - Tg Sport
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - 9-1-1: Lone Star
19:40 - 9-1-1
20:30 - Tg2
21:00 - Una commedia pericolosa
22:50 - La Nuova DS
00:30 - La Nuova DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Presa - Diretta
21:20 - Presa - Diretta
23:15 - Allegro ma non troppo
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:50 - We can't go home again
04:20 - I cortometraggi di David Wark Griffith
05:40 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:17 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:36 - Movie Trailer
06:38 - 4 Di Sera Weekend
07:39 - Super Partes
08:29 - La Promessa
09:07 - Terra Amara
10:16 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - Movie Trailer
12:26 - La Signora In Giallo
14:13 - Assassinio Sull'orient Express - 1 Parte
15:23 - Tgcom24 Breaking News
15:32 - Meteo.It
15:33 - Assassinio Sull'orient Express - 2 Parte
16:52 - I Pionieri Dell'alaska - 1 Parte
17:43 - Tgcom24 Breaking News
17:50 - Meteo.It
17:51 - I Pionieri Dell'alaska - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Fuori Dal Coro
00:50 - L'ultima Eclissi - 1 Parte
02:10 - Tgcom24 Breaking News
02:17 - Meteo.It
02:19 - L'ultima Eclissi - 2 Parte
03:20 - Movie Trailer
03:22 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:40 - Moonlight Mile - Voglia Di Ricominciare
05:32 - Telefilm



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo
08:49 - Documentario
09:58 - Santa Messa
10:57 - Melaverde - Le Storie
11:51 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:39 - L'arca Di Noe'
13:57 - Amici Di Maria
15:30 - Verissimo
18:51 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Chi Vuol Essere Milionario
00:32 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:49 - Tg5 - Notte
02:36 - Il Silenzio Dell'acqua
04:18 - Una Vita
05:08 - Distretto Di Polizia



07:09 - Super Partes
07:42 - Tom & Jerry E Robin Hood
08:41 - Young Sheldon
10:04 - The Big Bang Theory
10:56 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset Xxl
14:00 - E-Planet
14:30 - Dr. House - Medical Division
16:18 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:05 - I Tesori Perduti Dell'antica Roma
18:29 - Studio Aperto Live
18:30 - Meteo.It
18:31 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:22 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:23 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:20 - Le Iene
01:21 - Final Destination 3 - 1 Parte
02:10 - Tgcom24 Breaking News
02:17 - Meteo.It
02:18 - Final Destination 3 - 2 Parte
03:13 - Studio Aperto - La Giornata
03:23 - Ciak News
03:32 - Sport Mediaset - La Giornata
03:59 - Ingegneria Degli Epic Fail
04:44 - Le Megastrutture Delle Antiche Civiltà
05:35 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfano 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfano, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

